# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 274. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì 5 Ottobre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Grano, finanza e... punti neri.

Alla *Perseveranza* sembra che noi siamo diventati alquanto ottimisti nel giudicare la finanza italiana e se ne duole, perchè « fino ad ora essa, nè ottimista, nè pessimista, si trovò concorde con noi. »

Alla cortese osservazione dell'ottima consorella milanese, che ne ha tratto motivo dal nostro recente articolo « Grano e finanza », breve e precisa risposta.

Del fatto, che l'importazione del grano straniero accenna a diminuire e che, per conseguenza necessaria, i proventi doganali sono in leggera discesa, qualche giornale aveva dimostrato di essere assai impensierito e si era affrettato ad alzare il grido d'allarme sull'avvenire della finanza italiana.

A noi cotesti timori sono parsi eccessivi ed anche pericolosi; eccessivi, perchè non rispondevano allo stato vero delle cose; pericolosi, perchè potevano generare diffidenze, le quali non avevano ragione sufficiente d'essere e delle quali il credito del paese avrebbe fatto le spese.

Onde siamo andati al riparo, non per difendere uomini e cause politiche, ma per difendere interessi di Stato, delicati e vitali, che sono e devono sempre rimanere al disopra delle gare personali e partigiane.

Ed abbiamo dimostrato, con la scorta di cifre ufficiali, che la diminuzione dei proventi doganali era stata preveduta nel conto dell'entrata presunta per l'esercizio 1903-904; di guisa che non intaccava la solidità del bilancio.

Infatti, nel decennio 1893-1903, la importazione di grano straniero ha corrisposto ad una media di 750.270 tonnellate, variando da un *minimo* di 421.071 tonnellate nell'esercizio 1898-99, ad un *massimo* ai 1.253.315 nell'esercizio 1902-903 testè spirato.

Se poi la media si determina sulla importazione dell'ultimo quinquennio — come sarebbe, forse, più razionale di fare — dessa sale a tonnellate 819,081.

Orbene, nella compilazione del bilancio 1903-904 si è registrata una importazione inferiore alle due medie predette e si è ridotta la previsione a sole 700,000 tonnellate — ossia, in altre parole, gli effetti della minore importazione sono stati già largamente scontati.

E di proposito adopriamo l'avverbio « largamente »; imperciocchè se il consumo del grano si aggira all'incirca intorno ai 4 milioni e tre quarti di tonnellate (relazione Giovanelli sul bilancio dell'entrata 1903-904), data la produzione nazionale, accertata in 3 milioni e 800 mila tonnellate, il fa bisogno, al quale dovrà sopperire l'importazione del grano straniero, sarà di 900 mila tonnellate, o poco più o poco meno, superando così di 200 mila la previsione di bilancio.

E la riconferma n'è data dall'importazione del primo trimestre, che tocca già il terzo della previsione complessiva, mentre dovrebbe esserne appena il quarto.

Anche se, nei rimanenti nove mesi dell'esercizio, l'introduzione di grano straniero dovesse adagiarsi nella cifra minima del settembre — 61.591 tonnellate — la importazione registrata in bilancio sarebbe sempre superata di alcune diecine di migliaia di tonnellate.

Dunque noi non fummo ottimisti — se ne persuada la *Perseveranza* — ma puramente veritieri, quando affermammo in queste colonne che per mantenere il pareggio del bilancio non si è fatto, nè si fa assegnamento sopra l'entrata aleatoria del grano, la quale è stata preveduta in una misura così bassa, che sarà certamente superata.

+

La *Perseveranza*, lasciato il grano, insiste poi sia sugli oneri, che graveranno i prossimi bilanci per la completa attuazione degli sgravii sulle farine, per gli effetti della perequazione fondiaria, per i provvedimenti a favore del Mezzogiorno; e sia sulle incognite che, nei riguardi della finanza, portano con sè la rinnovazione dei trattati di commercio, la risoluzione del problema ferroviario, le condizioni di alcuni servizi pubblici notoriamente disagiati e via discorrendo.

In presenza di tutti questi punti neri, che si addensano sull'orizzonte — conclude la *Perseveranza* — bisogna non essere troppo accomodanti e fare resistenza netta al dilagare delle pretese, in nome della difesa dei contribuenti e del pareggio del bilancio.

Oggi come in passato siamo, su questo terreno, perfettamente concordi con il giornale milanese, e nulla, nel nostro articolo, ond'esso prese le mosse, era detto che fosse in contrasto apparente o reale con questi principii fondamentali di ogni proficua polemica finanziaria.

Che la *Perseveranza* abbia parlato a nuora, perchè suocera intenda?

Se ciò è, accettiamo il cortese mónito e passiamo oltre.

## Politica e Diplomazia

**Berlino**, 4 — Alla presenza del Kronprinz, rappresentante l'imperatore Guglielmo, e del granduca, della granduchessa e del granduca ereditario di Baden, furono inaugurati a Colonia i monumenti all'imperatore Federico III ed all'imperatrice Augusta.

**Darmstadt**, 4 — Per le nozze del principe Andrea di Grecia colla principessa Alice di Battenberg sono giunti il principe Luigi di Battenberg, il principe e la principessa Enrico di Prussia, i granduchi Sergio di Russia, il principe e la principessa ereditarii di Grecia e la regina di Inghilterra. I Sovrani di Grecia e il Re di Danimarca giungeranno domani.

(S) **Bruxelles**, 4. — Il *XX Siècle* smentisce che il Re Leopoldo si rechi nel corrente mese a Vienna a far visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Madrid**, 4. — Il generale Bourbon si è costituito ieri alle carceri militari.

(S) **Parigi**, 4. — E' giunta iersera l'ex regina del Madagascar, Ranavalo, proveniente da Viesur-Cère accompagnata dalla nipote e dalla dama di compagnia.

### L'Enciclica del Papa e la stampa francese.

**Parigi**, 4. — Il *Temps*, commentando l'Enciclica di Papa Pio X, rileva che il Papa non fa allusioni politiche e non parla che di religione, rinunciando a vasti disegni di ambizioni diplomatiche e non esponendo più ad insuccessi il prestigio della Chiesa e gli interessi della religione.

Il giornale felicita Pio X per la sua attitudine, la quale disarmerà anche i più ardenti giacobini.

## Imperatore e Czar.

### Echi del Convegno di Mürzsteg.

**Parigi**, 4. — Il *Siècle*, parlando della intervista fra lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe e dei colloqui fra il Conte Goluchowski ed il Conte di Lamsdorff sulla situazione della Macedonia, scrive: « L'errore fondamentale delle Potenze e dei loro diplomatici è di credere che la Turchia applicherà le riforme anche se non sarà assolutamente costretta a farlo. Essa prometterà ogni cosa senza la minima difficoltà, come già fece in aprile e nel maggio scorsi, ma in quanto a mantenere le promesse è un altro affare ».

## Per la visita dei nostri Sovrani a Parigi

### Gli appartamenti Reali

**Parigi**, 4 — Il *Figaro* dice che al Ministero degli Affari Esteri è terminato l'arredamento degli appartamenti Reali.

Per il gabinetto da *toilette* della Regina Elena si sono trasportati dal Castello di Compiègne i mobili e le stoffe della camera da *toilette* dell'Imperatrice Maria Luisa. Nell'appartamento della Regina è stato pure collocato il mobilio che già apparteneva a Maria Antonietta.

La camera del Re d'Italia sarà interamente in stile Impero.

La prima dama d'onore avrà un appartamento accanto a quello della Regina. La seconda dama d'onore ed il medico saranno alloggiati nel piano superiore.

### I preparativi all' « Hotel de Ville »

E' incominciata all'*Hotel de Ville* la trasformazione della corte di Luigi XIV in giardino d'inverno.

Per la serata del 17 corr. si farà il possibile per invitare il maggior numero di italiani che abitano o che sono di passaggio a Parigi.

### Le feste popolari

Si è costituito un Comitato per organizzare feste popolari, cui saranno invitati i soci delle Associazioni italiane di Parigi.

### Nella colonia italiana di Parigi.

Il Comitato della colonia italiana ha tenuto nel pomeriggio una riunione, nella quale ha concretato l'Indirizzo da presentarsi ai Sovrani.

Fu pure stabilito di chiedere all'Ambasciatore italiano, al Ministero della Guerra ed alla Prefettura della Senna l'autorizzazione di erigere al Bois de Boulogne e nel campo della rivista due tribune per i membri della colonia.

### Banchetto giornalistico e serata artistica.

Il Comitato della « Lega franco-italiana, » d'accordo con l' « Associazione della Stampa » offrirà un banchetto ai giornalisti italiani che verranno a Parigi. La data verrà fissata prossimamente.

Il programma della serata artistico-musicale, che seguirà il banchetto franco-italiano, non è stato ancora fissato; ma vi prenderanno parte certamente Silvain della Comédie Française, Noté dell'Opéra e Mounet Sully, che dirà dei versi.

### I veterani del 3° zuavi.

**Parigi**. 4. — La *Patrie*, accogliendo la proposta di un suo lettore, propugna l'idea che i veterani del 3° zuavi siano presentati insieme con gli attuali soldati e con la bandiera di Palestro al Re Vittorio Emanuele.

## Il commercio italo-francese

### nel I. semestre 1903.

Secondo le notizie raccolte dalla Camera italiana di Parigi, gli scambi commerciali italo-francesi dal 1. gennaio al 30 giugno 1903 risultarono di fr. 161,228,000, di cui fr. 77,990,000 di merci italiane entrate in Francia e fr. 83,238,000 di merci francesi spedite in Italia (commercio speciale, non compresi i metalli preziosi).

Dal confronto coi risultati del 1. semestre 1902 risulta un aumento nell'esportazione italiana di 1,705,000 fr. ed una diminuzione nella esportazione francese di fr. 2,052,000.

Le merci che dall'Italia entrarono in Francia sono riassunte in 44 gruppi, dei quali 18 presentano aumento sul 1902 e 26 presentano diminuzione.

+

Le merci italiane in aumento sono:

Zolfo: aumento del 42 0|0; da quintali 365,110 per fr. 3,846,000 durante il 1. sem. 1902, salito a quint. 520,660 per fr. 5,474,000 nel 1. sem. 1903; in più q. 155,550 per fr. 1,628,000.

Prodotti chimici: aumento 142 0|0; da q. 20,745 per fr. 905,000, a q. 51,139 per fr. 2,195,000: in più q. 30,394 per fr. 1,290,000. Questo risultato è sopratutto dovuto ad un copioso aumento verificatosi nell'entrata del tartaro greggio ed alla feccia di vino.

Canapa greggia e pettinata: aumento del 23 0|0; da q. 57,155 per fr. 4,518,000, a q. 71,506 per franchi 5,598,000: in più q. 14,351 per fr. 1,071,000.

Vini: aumento del 151 0|0; da ettolitri 11,961 per fr. 505,000 a ettol. 36,071 per fr. 1,272,000; in più ettol. 24,110 per fr. 767,000.

Minerali di zinco: aumento 26 0|0; da qu. 93,350 per fr. 1,727,000 a qu. 118,322 per fr. 2,189,000; in più qu. 24,972 per fr. 462,000.

Generi medicinali: aumento 28 0|0; da qu. 3724 per fr. 1,036,000, a qu. 1,310,000; in più qu. 737 per fr. 274,000.

In questo capitolo sono le radici di Ireos, che rappresentano la nostra maggior vendita.

Terre cotte, vasellami, vetrerie e cristalli: aumento 26 0|0: da qu. 4798 per fr. 961,000 a qu. 6193 per fr. 1,217,000; in più qu. 1395 per fr 256,000.

Questo aumento si riferisce alle conterie dell'industria veneziana, specialmente alle perle.

Frutta da tavola: aumento 13 0|0; da qu 36,449 per fr. 1,652,000 a qu. 69,433 per fr. 1,881,000; in più qu. 32,984 per fr. 229,000.

Sono pure in aumento le pelli crude del 6, 5 0|0; la selvaggina e il pollame del 21 0|0; le pelli lavorate del 47 0|0; il burro del 6 0|0; i cappelli di paglia del 32 0|0; i marmi del 15 0|0; il rame del 22 0|0 ecc.

+

Le principali merci italiane in diminuzione sono: l'olio d'oliva del 40 0|0; l'acido citrico del 49 0|0, le lane del 23 0|0; gli oggetti da collezione del 64 0|0; la crusca e i foraggi del 37 0|0; le essenze del 18 0|0; le uova del 14 0|0; il riso del 29 0|0; il legname del 13 0|0; la carta, libri e incisioni del 17 0|0; i formaggi del 9 0|0; il bestiame del 34 0|0 (a ciò ha contribuito il divieto d'importazione del nostro bestiame); il carbone di legna del 19 0|0 ecc.

Merita speciale menzione la piccola diminuzione dell'1 per cento sulla seta greggia: da quintali 4046 per fr. 13,729,000 a quintali 3958 per fr. 13,570,000, e ciò pel solito fenomeno di contraddizione che si riscontra nelle due statistiche.

Consultando le statistiche italiane le sete sarebbero in sensibile aumento nella nostra esportazione verso la Francia, poichè da quintali 4020 nel primo semestre 1902 sarebbero salite nel 1 semestre 1903 a quintali 5642, quindi una maggiore esportazione di qu. 1622: ma siccome potrebbe darsi che queste sete da prima destinate alla Francia una volta arrivate colà siano andate ad altra destinazione estera, non si possono tenere per esatte che le cifre delle statistiche che si riferiscono all'importazione e perciò nel caso presente alle cifre francesi.

Del resto anche dalla Cina e dal Giappone la Francia ha importato una quantità molto inferiore in sete, mentre le provenienze dalla Turchia continuano ad essere in progresso. A conferma di ciò, ecco le cifre delle quantità di sete che dalla Turchia si importanono in Francia nei seguenti tre ultimi periodi:

| | | |
|---|---|---|
| 1.o Semestre 1901 | qu. 5938 | fr. 11,488,000 |
| » » 1902 | » 6890 | » 13,047,000 |
| » » 1903 | » 7956 | » 15,689,000 |

Segnalando questo sviluppo commerciale tra la Francia e la Turchia nel più nobile dei prodotti dell'agricoltura, ricorre spontanea la domanda perchè mai la bachicoltura, fonte di grande ricchezza, non fiorisce da noi che nell'Alta Italia e nell'Emilia, che da sola producono più dell'80 0|0 del nostro raccolto generale dei bozzoli; e per quale motivo la Sicilia non ne produce che 300,000 kg., mentre la Lombardia ne produce 16 milioni?

+

Fra le merci francesi entrate in Italia sono in aumento principalmente: le sete addoppiate, crude e tinte del 158 0|0; i bastimenti del 224 0|0; i tessuti, passaman e nastri di seta del 27 0|0; le pelli crude da pelliceria e altre greggie del 30 0|0; il cotone in bioccoli del 39 0|0 ecc.

La diminuzione che abbiamo rilevato nel totale della importazione francese in Italia, dipende particolarmente dalle sete greggie, diminuzione del 35 0|0; delle lane del 22 0|0; dei vasellami e cristalli del 51 0|0; degli zuccheri del 90 0|0; dei bozzoli del 46 0|0; dei semi bachi del 25 0|0; degli olj volatili del 35 0|0; dei tessuti, passamanterie e nastri di lana del 4.3 0|0; delle automobili, velocipedi, carrozze dell'8 0|0; delle frutta del 27 0|0; dei tessuti ed altri manufatti di cotone del 10 0|0; dei materiali da costruzione del 4 0|0 ecc.

In complesso il movimento degli scambi nei primi sei mesi dell'anno corrente è stato più favorevole al nostro commercio che a quello francese.

## La crisi ministeriale inglese.

**Londra**, 4 — Il *Birmingham Post* assicura che il presidente del Consiglio privato, Duca di Devonshire, inviò le sue dimissioni provvisorie al Primo Ministro, Balfour, e che, secondo le risposte che questi farà alle domande che gli ha presentato, manterrà o ritirerà le dimissioni stesse.

Si dice che Lord Esher abbia rifiutato il portafoglio della Guerra.

— Se queste informazioni sono esatte, cade la notizia del *Daily Telegraph*, che assicurava la crisi risoluta (n. d. r).

## La situazione nei Balcani.

### Le operazioni militari

**Parigi**, 4. — Telegrafano da Salonicco che secondo notizie là giunte vi fu un combattimento alla frontiera bulgara, presso Djumabaia.

Una banda di 500 insorti, organizzata militarmente, traversò la frontiera e tentò di occupare la città.

La popolazione mussulmana aiutò i soldati turchi a respingere la banda.

(S) **Salonicco**, 4. — Ieri è avvenuto un grave combattimento fra Graskow e Merotptch.

I turchi ebbero 30 morti e 36 feriti, fra cui un colonnello e 4 ufficiali; gli insorti ebbero 34 morti.

A Fiorina sono stati concentrati quaranta battaglioni del *vilayet* di Monastir, i quali si tengono pronti a partire.

(S) **Parigi**, 4. — L'Ambasciata turca comunica ai giornali le seguenti informazioni: Quattromila rivoluzionari bulgari, militarmente organizzati, hanno fatto il 29 dello scorso settembre un'irruzione a Resilk presso la frontiera ed hanno attaccato il villaggio di Belldjè, incendiando i quartieri cristiani e mussulmani e conducendo via a viva forza gli abitanti bulgari. Belldjè è rimasta per metà distrutta dall'incendio.

— Il *Temps* ha da Costantinopoli: La Porta continua a tenere sotto le armi i *redifs* albanesi.

### Fuggiaschi macedoni in Bulgaria.

(S) **Parigi**, 4. — La Legazione bulgara comunica ai giornali una Nota, la quale dice che in questi ultimi tre giorni oltre tremila macedoni, la maggior parte donne e fanciulli, sfuggiti ai basci-buzuks ed alle truppe turche, si rifugiarono a Rasloy, in Bulgaria.

### A Costantinopoli.

(S) **Parigi**, 4. — L'ambasciatore turco a Berlino, Tewfik pascià, è giunto ed è stato ricevuto immediatamente all'Yldiz Kiosk. E' atteso anche l'ambasciatore turco a Vienna, Nedim bey.

### Villaggio incendiato.

**Parigi**. 4. — Si ha da Salonicco: La situazione nei distretti di Djoumabaia, Raslog, Zilhovo e Newokop è peggiorata. Corre voce che oltre 300 bulgari abbiano passato la frontiera e che gli abitanti bulgari si sieno uniti ad essi.

Il villaggio turco di Kostcharine, composto di 400 case è stato intieramente incendiato. La maggior parte degli abitanti furono uccisi.

Un battaglione di *redifs* ha lasciato Salonicco per Benur Hissar.

Due battaglioni di artiglieria con 48 pezzi ricevettero ordine di tenersi pronti a partire.

### L'accordo austro-russo.

(S) **Vienna**, 4. — In seguito alle conferenze avvenute a Murszteg fra i ministri degli affari esteri austro-ungarico e russo, conte Goluchowski e conte di Lamsdorff, il Governo austro-ungarico ha diretto al suo ambasciatore a Costantinopoli il seguente telegramma:

Recentemente siete stato incaricato di dichiarare di nuovo che l'Austria-Ungheria e la Russia perseverano nell'opera di pacificazione che esse intrapresero e che mantengono il loro programma elaborato al principio dell'anno, malgrado le difficoltà che fino ad ora ne hanno ostacolato l'applicazione.

Infatti mentre da una parte i Comitati rivoluzionari hanno provocato disordini ed impedito alla popolazione cristiana dei tre *vilayets* di dare il suo concorso all'applicazione delle riforme, dall'altra parte gli organi della Porta incaricati di applicarle non hanno messo in generale nel loro compito lo zelo desiderabile e non sono penetrati dallo spirito che ha ispirato tali misure.

I due Governi, per dimostrare la loro ferma decisione di insistere sulla attuazione integrale delle riforme stesse accettate dalla Porta e destinate a garantire la sicurezza generale, hanno stabilito di adottare un sistema più efficace di controllo e di sorveglianza.

Riceverete senza indugio precise istruzioni a tale proposito.

Se le due Potenze riconoscono perfettamente il diritto e il dovere della Porta di reprimere i disordini cagionati dalla sediziosa agitazione dei Comitati esse deplorano in pari tempo che questa repressione sia stata accompagnata da eccessi e da crudeltà di cui gli abitanti pacifici ebbero a soffrire.

Pertanto sembra loro urgente di soccorrere le vittime di quei deplorevoli fatti e le suddette istruzioni v'informeranno pure circa i particolari dell'azione umanitaria che s'impone allo scopo di soccorrere la popolazione priva di ogni mezzo di sussistenza, di facilitare il suo rimpatrio e di provvedere alla ricostruzione dei villaggi, delle chiese e delle scuole incendiate.

I Governi dell'Austria-Ungheria e della Russia nutrono ferma speranza che i loro sforzi costanti raggiungeranno lo scopo di ricondurre una pace durevole nelle provincie danneggiate dalla rivoluzione e sono convinti che i loro consigli ispirati a sentimenti d'imparzialità saranno ascoltati nel loro stesso interesse da tutti quelli cui sono rivolti.

D'ordine di S. M. il mio augusto Sovrano io vi invito a comunicare quanto precede al Governo Ottomano, dopo esservi accordato col vostro collega ambasciatore di Russia che riceve identiche istruzioni.

Il Governo russo ha inviato al suo ambasciatore a Costantinopoli un identico telegramma.

### Una smentita della Porta.

(S) **Roma** 4. — L'Ambasciata di Turchia comunica all'*Agenzia Stefani*:

L'Ambasciata imperiale ottomana smentisce nel modo più formale la notizia recentemente pubblicata da un giornale estero, secondo la quale, a Monastir e dintorni, alcuni soldati e cittadini si sarebbero dati ad un traffico di fanciulli cristiani, al prezzo di cinque franchi.

L'Ambasciata imperiale mette in guardia il pubblico contro queste calunniose invenzioni, evidentemente sparse dagli insorti.

## Credito, Industria, Commercio

La liquidazione di fine settembre è ormai del tutto sistemata e senza disguidi: si nota però una maggiore tensione nel tasso dei riporti dovuta alla minore abbondanza di danaro

Questo fatto avrebbe dovuto consigliare il nostro mercato a procedere con calma e ad un prudente raccoglimento, ma invece è continuata la corsa a precipizio, se si fa eccezione di qualche esitazione momentanea per qualche valore isolato.

Sul mercato francese i titoli di Stato in genere sono buoni e sostenuti; invece il contegno della borsa di Londra è poco confortante, continuando l'incertezza nei consolidati.

Il mercato italiano dei valori si può riassumere in breve sintesi così:

Fermi ma ad alti prezzi i bancari; pochi affari in cartelle fondiarie a prezzi piuttosto oscillanti; ferme e sostenute le azioni ferroviarie; in aumento le Sicule, le obbligazioni ebbero scambi vivaci; le simpatie della speculazione di preferenza rivolte ai valori industriali, in aumento sensibile, specie le Condotte e le Ferriere.

**Mercato inglese.**

| | 3 ottobre | 26 settembre |
|---|---|---|
| Consolidato | 88 8\|16 | 88 15\|16 |
| Italiano | 102 — | 102 3\|8 |
| Turca | 31 7\|8 | 32 1\|4 |

**Banca d'Inghilterra.** — In causa delle solite richieste di danaro alla fine del mese, il resoconto settimanale della Banca accusa una diminuzione di 1,680,000 sterline nella riserva che è ora ridotta a 22,820,000 sterline: mentre per un forte aumento dei depositi la sua proporzione agli impegni è calata di 9 punti e 7|8 al 44 0|0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto al disopra di quello ufficiale avendo, come la settimana decorsa, oscillato fra il 4 e il 4 1|4 per cento per le migliori cambiali.

**Mercato americano.** — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York è alquanto migliore.

La riserva totale è diminuita di sole 126,000 lire sterline ed è ora di 47,982,000 sterline: ma in causa di una forte diminuzione nei depositi la sua eccedenza sul *minimun* legale è salita di circa 300,000 sterline a 2,914,000 st.

**Mercato francese.**

| | 3 ottobre | 26 settembre |
|---|---|---|
| 3 0\|0 francese | 97,90 | 97,40 ex |
| 3 0\|0 perp. | 96,57 | 96,67 |
| Italiano | 102,85 | 103,40 |
| Spagnuolo | 91,82 | 92,50 |
| Rendita turca | 32,70 | 32,90 |

**Banca di Francia**

| | 1 ottobre | | Differenza 24 settembre |
|---|---|---|---|
| Riserva oro | 2,471,803,782 | — | 36,734,215 |
| Id. argento | 1,116,028,324 | — | 2,859,385 |
| Portafogli | 634,680,840 | + | 140,665,518 |
| Anticipazioni | 467,447,132 | + | 11,496,771 |
| Conti correnti | 397,752 463 | — | 21,768,238 |
| Id. col Tesoro | 153,196,176 | — | 31,470 954 |
| Circolazione | 4,277,824,745 | + | 140,529,280 |

**Mercato italiano.**

| | 3 ottobre | 26 settembre |
|---|---|---|
| Rendita 4 1/2 netto | 102,25 | 102,26 |
| Rendita 5 0\|0 | 102,85 | 103,55 |
| Rendita 3 1\|2 | 101,47 | 102,— |
| Banca d'Italia | 1119,— | 1114,— |
| Id. Commer. | 793,— | 797,— |
| Credito Italiano | 589,— | 590,— |
| Fondiario Ital. | 577,— | 591,— |
| Banco di Roma | 118,50 | 121,50 |
| Banco Gestioni | 108,— | 107,— |
| Mediterranee | 482,— | 484,— |
| Meridionali | 694,— | 692,— |
| Sicule | 672,— | 675,— |
| Navigazione | 481,— | 508,— |
| Raffinerie | 323,— | 322,— |
| Acciaierie | 1905,— | 1920,— |
| Società Veneta | 128,— | 130,— |
| Acqua Marcia | 1535,— | 1530,— |
| Gas | 1446,— | 1447,— |
| Omnibus | 357,— | 370,— |
| Condotte | 329,— | 337,— |
| Immobiliari | 303,— | 299,— |
| Elba | 470,— | 535,— |
| Metallurgica | 171,— | 180,— |
| Ferriere | 76,50 | 90,— |
| Zuccheri nuovi | 86,— | 86,— |
| Id. Valsacco | 170,— | 170,— |
| Montecatini | 104,— | 106,— |
| Molini | 98,— | 98,— |
| Carburo Roma | 832,— | 820,— |
| **Cambio** | 100,— | 100,— |

## Situazione della Banca d'Italia

**ATTIVO**

| | | 10 settem. 903 | 20 agosto 903 |
|---|---|---|---|
| Cassa ( Moneta metallica | L. | 464,908,000 — | 473,685,000 — |
| Cassa ( Cambiali estere | » | 84,093,000 — | 84,246,000 — |
| Biglietti di Stato di altri ist. e spezzati | » | 21,013,000 — | 21,015,000 — |
| Portafoglio e anticip. | » | 277,539,000 — | 280,603,000 — |
| Anticipaz. al Tesoso. | » | — | — |
| Fondi pubblici | » | 193,393,000 — | 195,609,000 — |
| Oper. non consenite dalla legge 10 ag. 93 | » | 156,774,000 — | 156,561,000 — |
| Spese, tasse, sofferen. | » | 8,851,000 — | 8,893,000 — |

**PASSIVO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Circolazione | L. | 839,352,000 — | 840,831,000 — |
| Debiti a vista | » | 83,480,000 — | 84,873,000 — |
| Id. a scad (ope fruttifere) | » | 80,685,000 — | 81,808,000 — |
| Rendite del corrente esercizio | » | 18,273,000 — | 18,648,000 — |

### Le finanze del Cili.

### Crisi ministeriale prossima.

**Santiago del Cile**, 4. — Il ministro delle finanze, Miguel Cruchage, ha dichiarato che l'esercizio finanziario del 1904 si chiuderà senza difficoltà colle sole entrate ordinarie. Le tasse di esportazione sul sodio e sul salnitro non saranno aumentate.

Secondo l'opinione personale del ministro le tasse d'importazione sugli zuccheri non saranno diminuite.

+

La situazione ministeriale non sembra migliorare; tuttavia, a causa delle nuove difficoltà, il Governo attuale rimarrebbe alla direzione degli affari.

Una crisi ministeriale è però ritenuta imminente.

## La Russia contemporanea.

### Le industrie estrattive.

Quantunque la ricchezza mineraria della Russia sia immensa e sebbene abbia preso un grande sviluppo in questi ultimi anni, tuttavia è ancor lontana dal rendere tuttociò che potrebbe.

Mentre ogni anno la Russia produce pel valore di più d'un miliardo di lire in cereali, il valore totale dei prodotti minerali estratti direttamente dalla terra e che ricevono un primo trattamento nelle officine è stato nel 1897 di soli 218 milioni e mezzo di rubli, nella qual somma figurano: la ghisa per 79 milioni, l'oro per 43, il carbon fossile per 39, il petrolio per 36 1|2, il sale per 6 milioni 3|4, il rame per 5, il platino per 3, il manganese per 1 1|2 e per altrettanti gli altri minerali.

Tuttavia il progresso ottenuto in pochissimi anni — nel 1891 tale produzione mineraria ascendeva a un valore di soli 131 milioni di rubli — prova che la Russia potrà prendere nel secolo XX uno dei primi posti nel mondo.

+

Nel 1897 vennero estratte dalle miniere dell'Ural 1,372,000 tonnellate di minerale di ferro; da quelle della Russia meridionale 1,935,000; da quelle della Polonia 328,000; altre quantità rilevanti se ne estraggono nei dintorni di Mosca, in Finlandia, in Siberia.

L'incremento della produzione della ghisa è stato fortissimo. Se ne fusero

| | |
|---|---|
| nel 1888 tonnellate | 668,000 |
| nel 1898 tonnellate | 2,229,000 |

e tale aumento è dovuto ai numerosi impianti di alti forni nella Russia meridionale. Esso potrebbe essere molto più rilevante se la povertà delle vie di comunicazione non rendesse difficile il trasporto del legname occorrente alla fusione. Nell'Ural si calcola che 9,000,000 di ettari di foreste producano ogni anno 29,000,000 di metri cubi di legna per gli alti forni; ma se il combustibile potesse adoperarsi più agevolmente sarebbe facile accrescere la produzione della ghisa in quella regione di altre 1,300,000 tonnellate all'anno.

La quantità di ferro e di acciaio prodotta nel 1898, sotto forma di sbarre, lastre, rotaie, ferro pel commercio ecc., in ciascuna regione è stata la seguente;

| | Tonnellate di Ferro | Tonnellate di Acciaio |
|---|---|---|
| Urali | 253,000 | 131,000 |
| Mezzodi | 44,000 | 573,000 |
| Polonia | 65,000 | 188,000 |
| Nord | 60,000 | 130,000 |
| Mosca | 64,000 | 114,000 |
| Finlandia in totale | 27,000 | |
| Siberia | 3,000 | -- |
| Totali | 504,000 | 1,157,000 |

Una parte considerevole dell'acciaio viene prodotta in rotaie: di queste nel 1897 ne furono fabbricate in Russia 400,000 tonnellate. Gli stabilimenti che danno la produzione più attiva sono quelli dove si adopera il combustibile minerale. Il progresso raggiunto nell'industria del ferro è stato fortissimo; di ferro e di acciaio, calcolato nello stato primitivo di ghisa, se ne consumarono in Russia:

| | |
|---|---|
| nel 1893 | tonnellate 1,675,000 |
| nel 1898 | » 5,165,000 |

+

L'oro si estrae in Russia da 150 anni. Quello in filoni di quarzo aurifero si trova più specialmente negli Urali; i giacimenti di sabbia aurifera si trovano nelle vallate dei fiumi che si gettano nell'Oceano glaciale.

Nel 1898 vennero lavate 21,515,000 tonnellate di sabbia e di minerale aurifero che diedero 38,198 chg. d'oro cioè, in media grammi 1,77 per tonnellata di minerale.

Nel corso di 85 anni la Russia ha prodotto 1,919,000 chg. d'oro.

La maggior quantità del prezioso metallo è fornita dalla Siberia orientale e la produzione dell'anno 1897 si ripartisce in regioni così:

| | |
|---|---|
| Siberia orientale | chg. 25,127 |
| Urali | » 10,179 |
| Siberia occidentale | » 2,882 |
| Finlandia | » 4 1\|2 |

Per conseguenza il 70 0|0 dell'oro si estrae nella Siberia orientale.

Tutto l'oro proveniente dalle miniere dev'essere consegnato allo Stato che lo invia ai laboratori d'Irkutsk, di Tomsk e di Ekatherinburg.

Nella produzione mondiale dell'oro la Russia occupa il quarto posto. Infatti nel 1898 se ne estrassero

| | |
|---|---|
| Nel Transvaal | chilog. 117,470 |
| Negli Stati Uniti | » 97,933 |
| Nell'Australia | » 93,732 |
| In Russia | » 38,800 |
| Nel Canada | » 20,614 |
| Nel Messico | » 12,394 |
| Nelle Indie Britanniche | » 11,685 |

Nel periodo 1889-1898 vennero importati in Russia 705,224 chg. di oro in sbarre e monetato e ne furono esportati 90,438 chg.

Il conio dell'oro si esegue soltanto nella Zecca di Pietroburgo. Ne fu coniato:

| | |
|---|---|
| nel 1897 pel valore di | 331,578 rubli |
| nel 1898 » » » | 263,890 » |
| nel 1890 » » » | 378,000 » |

+

La quantità di argento che si estrae in Russia è ben poca: nel 1898 arrivò a soli 5,487 chg. Quindi essa non basta nè ai bisogni dell'industria nè a quelli della circolazione e ogni anno ne entra gran copia dall'estero. Nel 1897 furono importati 1,846,000 chg. di argento, nel 1898 chg. 812,600.

La produzione del piombo costituisce la centesima parte di questo metallo che si consuma in Russia. Nel 1898 ne furono estratti 2214 quintali.

Il platino fu scoperto negli Urali nel 1819 e viene estratto unicamente in questa regione. Il platino si trova allo stato vergine mescolato all'oro, all'iridio, all'osmio, al palladio, al rutenio, al rodio. Il più grosso pezzo di platino puro finora trovato pesava chg. 9 1|2. I giacimenti dell'Ural sono considerati come i più ricchi del mondo e la Russia fornisce al mercato mondiale circa il 90 0|0 del platino che viene messo in circolazione. Nel 1898 ne furono estratti 6045 chg.

Il platino di proprietà dello Stato viene venduto a un prezzo che oscilla dai 500 ai 600 rubli al kg. La qualità chiara, che si trova nella parte settentrionale degli Urali, vien pagata di più. Dal 1828 al 1845 furono coniati in Russia 4,252,000 rubli di platino, ma la facilità delle falsificazioni e le variazioni del metallo fecero abbandonare la coniazione.

L'iridio e l'osmio vengono estratti in piccolissima quantità, circa 8 kg. all'anno, e venduti all'estero per adoperarli nella preparazione dei colori destinati alla pittura sul vetro e sulla porcellana.

+

Il rame è abbondantissimo in Russia e si trova nello stato di solfati. Nel 1898 la produzione di questo metallo fu di 6,364 tonnellate e nel medesimo anno ne furono esportati 142,000 quintali e importati 144,500.

Lo stagno e lo zinco, benchè abbondanti in Russia, vengono importati in quantità crescenti col progredire delle industrie.

Il manganese, che si estrae soltanto da pochi

anni, ha fornito nel 1897 tonnellate 371,000, che in gran parte vennero esportate.

Le miniere di mercurio di Bakhmouth hanno dato nel 1897 quintali 959,000 di cinabro (solfuro di mercurio). Nel 1898 vennero fusi 3620 quintali di mercurio metallico e ne andarono all'estero 3576, giacchè la produzione supera di molto i bisogni del consumo.

Il cobalto si trova nelle montagne del Piccolo Caucaso, ma si estrae in piccole proporzioni, da 30 a 40 quintali all'anno, ed il minerale è venduto all'estero, dove viene trattato.

Il nichelio esiste negli Urali e tempo indietro veniva estratto e fuso in piccole quantità. Ma l'industria non era abbastanza rimunerativa e fu abbandonata.

Il cromo si trova sotto forma di *cromite* negli Urali; nell'anno 1897 furono estratti 134,000 quintali di minerale, che si adopera nella fabbricazione di un acciaio speciale e vien venduto specialmente in Inghilterra. Si comincia ad estrarre anche la pirite solforosa per ricavarne l'acido solforico.

Il sale è molto diffuso, e nel 1897 se ne ottennero 16,000,000 di quintali, per metà dai depositi lacustri e l'altra metà dalle miniere.

+

L'industria del carbon fossile ha preso sviluppo nel 1855. In quell'anno ne furono estratte 156 mila tonnellate; nel 1898 se ne estrassero 12 milioni e 350,000. Nondimeno tale produzione non basta ancora al consumo e nel medesimo anno furono importate dall'estero 2,525,000 tonnellate di carbon fossile e 459,000 tonnellate di coke. La Siberia e l'Asia centrale contengono vastissimi depositi di carbon fossile che in avvenire acquisteranno un'enorme importanza.

Il petrolio è abbondantissimo così al nord come al sud della Russia europea e abbiamo già detto nel precedente articolo quale enorme sviluppo ne abbia preso la produzione.

L'asfalto abbonda nel Caucaso e lungo il Volga e se ne produce annualmente per 200,000 quintali. Lo zolfo non manca, ma per esso la Russia è tributaria dell'Italia, dalla quale ne riceve in media 200,000 tonnellate all'anno pel valore di 855,000 rubli.

Nell'industria delle miniere occorre menzionare infine la grafite di Siberia, l'allume, l'asbesto, le pietre preziose, l'ambra, conosciuta ai tempi più remoti allorchè la raccoglievano i navigatori fenici, che si trova nei paesi del Baltico, e l'avorio di *mammouth* che si raccoglie in grandi quantità in Siberia, specialmente allo sbocco della Lena nell'Oceano glaciale.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE.

**Il Crisantemo.** — Storia, propagazione e coltivazione. Dario Formilli. Torino. Unione tipografica-editrice. 1903.

E' il primo e completo lavoro di tal genere che si pubblica in Italia. Del *Crisantemo* si è pubblicato molto in Inghilterra, in Francia. E in Italia ci siamo accontentati di articoli spesso mal tradotti o di sunti spesso imperfetti, di autori anche stimati.

Il Formilli, che oltre ad essere un abilissimo cultore di piante, ha studiato all'estero la coltivazione di questo splendido fiore, ha potuto darci un'opera originale e di valore, cui aggiunge splendore l'edizione ricca di bellissime incisioni del fiore eseguite in cromolitografia. Il libro del Formilli sarà un ottimo complemento per i coltivatori ed amatori alla prossima esposizione di Roma.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Catania,** 3. — Eccovi alcuni particolari sulla scoperta degli spenditori di biglietti falsi in Palermo, in Siracusa e in Catania, la cui notizia vi fu telegrafata dal corrispondente palermitano.

Sul principio dell'anno, essendo stata rilevata in tutta la Sicilia la circolazione d'una grande quantità di monete false, la Direzione generale della P. S. incaricò della ricerca dei falsari tre funzionari della vostra città: il commissario cav. Montmasson e i delegati Trento e Wenzel.

Questi, truccati in mille guise, riuscirono a scovare i principali falsari e a stringere con loro amicizia, spacciandosi per colleghi d'industria.

Più tardi s'aggiunse loro l'ispettore Enrico Rinaldi, addetto alla Prefettura di Catania. Così raccolsero le prove a carico di una cinquantina di persone in Catania, Palermo ed altre città della Sicilia.

Il giudice istruttore nei giorni scorsi spiccò i mandati di cattura, che furono eseguiti simultaneamente in parecchie città dell'Isola.

Nelle perquisizioni domiciliari furono sequestrati macchinari completi.

Da Reggio Calabria scrivono che la Questura ha scoperto nell'abitazione di tal Pietro Orsini una fabbrica di carte-valori italiane ed estere per l'ammontare di circa 140,000 lire.

L'Orsini è stato arrestato.

Si crede che il falsario fosse in relazione d'affari con quelli della Sicilia.

L'Orsini, sessantenne, è un incisore abilissimo.

I biglietti di Stato di 5 lire portano le scritte: « Regno della Follia » e « La legge punisce i piccoli cretini spacciatori di biglietti falsi ».

Presso di lui furono sequestrate false banco-note del Sud-Africa da 5 sterline ciascuna, placche di colori e persino carta valori dell'Officina di Torino!

**Ascoli Piceno,** 3. — In Montegranaro è morto quasi improvvisamente, per setticolmia, certo Antonio Di Chiara, che pochi giorni indietro era stato graffiato in un dito — e leggermente — da un gatto inferocito.

**Savigliano,** 4, ore 17 — Per cura della Società di m. s. fra gli operai delle Officine nazionali di Savigliano è stata scoperta oggi una lapide in memoria del sen. Casimiro Sperino. Essa è stata posta sulla facciata principale dello Stabilimento.

Erano presenti le associazioni e le autorità.

**Bari,** 4, ore 18,10. — *(Furio).* Il ministro Balenzano ha ricevuto stamane il presidente dell'Associazione della Stampa e gli ha promesso di concedere ai soci le facilitazioni ferroviarie concesse ai soci delle altre Associazioni giornalistiche.

**Livorno,** 4, ore 17,30. — *(Salve).* Stamane alle 11 nel « Politeama Livornese » è stato fatto un Comizio pubblico per protestare contro i fatti dolorosi di Torre Annunziata.

Hanno parlato il dep. Todeschini e Mazzoni segretario della Camera del lavoro di Pisa.

E' stato votato un ordine del giorno nel quale gli operai si dichiarano pronti ad accogliere la proposta del proletariato italiano (leggi sciopero generale) entro il 24 ottobre ove gli agenti riconosciuti colpevoli non venissero puniti.

Il servizio di Polizia era diretto dall'ispettore cav. Barelli. Ieri sera erano giunte di rinforzo 100 guardie di città e 100 carabinieri che insieme alle forze qui di stanza custodivano il teatro all'interno e all'esterno.

Sono intervenuti i radicali, i repubblicani, i socialisti e gli anarchici.

**Milano** 4, ore 18.30. — Merlini, infelice organizzatore dello sciopero dei ferrovieri della Nord-Milano, tentò risollevare astiose polemiche sulle responsabilità dell'insuccesso.

Gli rispose vibratamente Turati, consigliandogli il pudore del silenzio.

— Promossa da un Comitato di socialisti, repubblicani e anarchici, intitolantesi « Pro-vittime del piombo regio » si effettuò una passeggiata-pesca per la raccolta di fondi a favore delle vittime di Torre Annunziata. L'introito fu assai modesto.

Seguì un Comizio all'Arena, presenti parecchie migliaia di persone.

Parlarono i socialisti intransigenti Lazzari e Regarli, l'anarchico Oberdan, il quale attaccò la stampa e i deputati della democrazia riformisti; e il muratore socialista Cattaneo, provocando frequenti interruzioni del funzionario di P. S.

Fu votato un ordine del giorno di protesta, di solidarietà con le vittime e di simpatia per i ferrovieri della Nord Milano.

**Milano,** 5, ore 0,50. — La passeggiata in favore delle vittime di Torre Annunziata fruttò 2530 lire, due orologi ed alcuni indumenti.

Degli arresti fatti all'uscita dal Comizio all'Arena, in seguito ad un tafferuglio colla forza e ad alcune sassate tirate contro di essa due furono mantenuti.

Uno degli arrestati, per aver percosso una guardia, sarà giudicato per citazione direttissima.

**Bologna,** 4, ore 22,35. — L'anarchico Emilio Romani fu arrestato perchè, durante il *meeting* dei ferrovieri, gettò numerosi cartellini eccitanti a fischiare lo Czar e firmati « Il Comitato nichilista. »

### Comizio ferroviario.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Milano,** 4, ore 18. — All'Orfeo si tenne un Comizio promosso dalla Federazione dei Sindacati dei ferrovieri.

Intervennero un migliaio scarso di persone; giacchè gli altri Comizii dividevano il pubblico.

Il deputato Sacchi parlò lungamente propugnando l'esercizio di Stato. Esaminò gli elementi costitutivi dell'esercizio ferroviario, e cioè il patrimonio, la manutenzione, le tariffe e il personale, per concludere che tutti sono di già nella competenza dello Stato; sicchè l'esercizio privato resta niente altro che un ingombro burocratico, parassitario.

Il prof. Graziadei obbiettò l'impreparazione attuale all'assunzione prossima del servizio per parte dello Stato.

Ma l'assemblea, conformemente alle proposte del Comitato, approvò un ordine del giorno, incoraggiante ogni mezzo di agitazione politico-economica per l'universalizzarsi della corrente favorevole alla nazionalizzazione delle ferrovie, e per impedire la rinnovazione delle attuali o il concretamento di nuove Convenzioni, che si risolverebbero inevitabilmente nell'esercizio di Stato per conto delle Società private.

## Alla memoria di Re Umberto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Asti,** 4, ore 17. — Stamane è stato inaugurato il monumento di Umberto I.

Alle 9,40 è giunto il Duca d'Aosta per rappresentare il Re.

E' stato ricevuto dal Sindaco cav. Bocca, dal dep. Villa, dal conte Leonetto Ottolenghi, presidente del Comitato e dalle Associazioni operaie.

Alle 10 si è recato al Municipio ed ha ricevuto i senatori Saracco, Borgnini, Pinelli, Medici e Rignon, i deputati Giovanelli, Daneo, Borsarelli, Medici, Battaglieri, Brizzolesi, Celesia e Ceriana-Maineri, il prefetto di Alessandria conte Serra, i generali Riva-Palazzi e Cagni, il comandante Cagni, il sindaco di Alessandria, altri sindaci della provincia ed altre notabilità.

Il monumento è stato inaugurato alle ore 11,15. Esso sta nella nuova piazza Umberto I, fatta costruire dal conte Leonetto Ottolenghi che l'ha donata al Comune.

Hanno parlato il conte Ottolenghi ed il sindaco.

Alle ore 13 nell'*Albergo Reale* il conte Ottolenghi ha offerto un banchetto in onore del Duca d'Aosta.

Dopo questo gli ospiti hanno visitato il palazzo Alfieri, la Cattedrale, l'Ospedale e le Caserme. Il Duca di Aosta è ripartito per Torino alle 15,40.

Stasera vi sarà una grande illuminazione delle vie e delle piazze principali.

Il monumento, la cui statua equestre è stata regalata dal conte Ottolenghi alla sua città natale, è opera bellissima dello scultore Edoardo Tabacchi. In due lati del basamento stanno due figure di donna, simboleggianti il *Valore* e la *Pietà*, le due doti caratteristiche del Re Umberto.

Il dono principesco del conte Ottolenghi, che ebbe il titolo nobiliare appunto dal Re Umberto, è un segno della sua reverenza e della sua gratitudine verso il Sovrano ed uno dei tanti della sua munificenza.

(S) **Seregno,** 4. — E' stato inaugurato un monumento al Re Umberto.

Nel pomeriggio nel Palazzo municipale si è formato un imponente corteo, il quale tra due fitte ali di popolo si è recato al luogo dell'inaugurazione.

Ne facevano parte il prefetto di Milano rappresentante il Re e l'on. Zanardelli, il generale Parravicini, le autorità e le notabilità locali, le rappresentanze di Milano, di Seregno, di Desio e di altri Comuni della Provincia e le Associazioni con bandiere e musiche, le quali alternavano inni patriottici.

Hanno pronunziato discorsi il presidente del Comitato, Carlo Silva, il sindaco Perego, il dep. Cesare Silva, il deputato provinciale ed il prefetto.

Sono state deposte sul monumento molte corone. Lo scultore Confalonieri, autore del monumento, è stato complimentato per la sua opera. Indi il corteo s'è sciolto. Sono stati spediti telegrammi al Re, alla Regina e al sindaco di Roma.

Il prefetto, in nome del Re, ha consegnato le insegne cavalleresche al pres. del Comitato ed al sindaco.

Stasera il paese sarà illuminato e i concerti suoneranno sulle piazze.

## Per la conservazione dei monumenti

### DI ROMA E PROVINCIA.

Il ministro Nasi in una sua circolare, a proposito delle relazioni degli uffici regionali per la conservazione dei monumenti, ai Direttori degli uffici stessi, esponeva il suo pensiero e desiderio che queste relazioni non fossero un documento burocraticamente nudo e crudo, recanti solo l'indicazione dei lavori compiuti, ma vere e proprie monografie che rimanessero documento dello zelo operoso e del valore tecnico degli uomini, a cui è commessa la tutela dei nostri edifizi storici ed artistici.

Il nobile intendimento del ministro ha avuto i suoi benefici effetti, cosicchè oggi possiamo con soddisfazione vedere che i nostri maggiori monumenti non solo sono costante oggetto delle cure dei vari uffici per la loro conservazione, ma sono anche illustrati scientificamente, secondo le ultime conquiste della storia e dell'archeologia.

Ciò diciamo a proposito della Relazione che ci sta sott'occhio, dei lavori eseguiti nel quadriennio 1899-902 dall'ufficio tecnico per la conservazione dei monumenti di Roma e provincia e delle provincie di Aquila e Chieti, così intelligentemente e amorosamente diretto dall'ingegnere architetto Giulio De Angelis, coadiuvato da colti e zelanti artisti e funzionari, ai quali va data la più ampia e sincera lode.

Da quando il comm. De Angelis fu messo alla testa dell'importante uffizio, questo assunse nuovo vigore e divenne perfetto organismo.

E questa relazione, splendida per ordinamento, per importanza di materia e per quattro tavole fuori testo e 95 incisioni intercalate, è la più bella prova dei grandi risultati ottenuti dall'operosità dell'ufficio durante il detto quadriennio, riordinati e riassunti dai molti documenti e rilievi raccolti e studiati in quel periodo.

La relazione, densa di esatto notiziario storico ed artistico si divide in tre parti: Monumenti della città e suburbio di Roma — Monumenti della Provincia di Roma — Monumenti delle Provincie di Aquila e Chieti, e concerne tutti i restauri, scoperte e sistemazioni fatte in questo fecondo periodo, studiati accuratamente e sapientemente in tutte le loro parti, della maggior parte delle quali sono state eseguite piante, planimetrie, sezioni longitudinali e trasversali ecc.

+

Se lo spazio ce lo permettesse vorremmo occuparci lungamente di molti di questi lavori eseguiti, ma dobbiamo limitarci ad accennare a due fra i più importanti, e cioè quelli delle Terme di Caracalla e della Loggia e Palazzo Papale di Viterbo, coi quali si è portato un notevolissimo contributo di ricerche importanti e di nuove notizie.

E cominciamo dalle Terme di Caracalla, uno dei più insigni monumenti di Roma antica.

L'imperatore Settimio Severo ne incominciò la costruzione nel 206 di Cristo, ma la più gran parte dei lavori di costruzione si devono al breve impero del figlio, Caracalla, completati poi da Eliogabalo e da Severo Alessandro (235).

Alcuni dei pavimenti a mosaico policromatici che adornavano quelle sale, sono ora raccolti nei Musei del Vaticano e del Laterano; fra le sculture più famose, sono il Toro Farnese e la splendida statua di Ercole, che oggi si trovano nel Museo Nazionale di Napoli.

Appartennero forse a queste Terme le colossali vasche di porfido, una delle quali è al Museo Vaticano, un'altra in quello di Napoli, e le due di granito poste da Paolo IV a decorazione di piazza Farnese.

In seguito all'espropriazione, fatta per cura del Ministero, del terreno di proprietà privata confinante con le Terme, l'Ufficio, nel marzo 1900, compilò il progetto per sostituire l'antico ed incomodo ingresso al monumento, con un altro più decoroso e di più facile accesso, seguito da un altro progetto del giugno 1900.

Nell'esecuzione dei lavori furono fatti varii saggi per raggiungere il piano antico del piazzale esistente fra il recinto esterno ed il corpo centrale delle Terme e approfondendo i saggi al disotto del piazzale stesso, fu ritrovata, a poca distanza dal muro esterno, una galleria in muratura laterizia, coperta con volta cilindrica a tutto sesto, e sotto fu trovata una seconda galleria, coperta da tegoloni disposti a capanna.

Da queste prime scoperte e da altre indagini fatte in varii punti delle Terme si dedusse che si sarebbe potuto ritrovare tutto il mirabile insieme delle gallerie sotterranee, nelle quali si doveva svolgere una gran parte dei servizi richiesti dall'immenso stabilimento di bagni, e che nello stesso tempo dovevano soddisfare alle importanti funzioni di addurre le acque dai grandi serbatoi situati al disopra dello stadio, e trasportare fino al Tevere quelle laide e sovrabbondanti.

Il complesso di questi lavori condusse ad ottimi risultati e nell'esecuzione degli sterri furono rinvenuti varii frammenti di sculture greche, alcuni dei quali di lavoro molto pregevole, fra i quali sono da ricordare: una testa colossale di Esculapio, una testa di donna, un tronco colossale di statua virile dall'addome a metà delle coscie. Tali frammenti furono consegnati al Museo Nazionale Romano.

+

Un lavoro importantissimo di restauro, eseguito per cura dell'Ufficio, nella provincia è quello del palazzo e loggia papale in Viterbo.

Il palazzo fu edificato dai viterbesi intorno al 1260, presso la cattedrale di S. Lorenzo, per offrire una conveniente dimora ai Pontefici, che frequentemente riparavano a Viterbo, cacciati dai torbidi di Roma. L'edificio, alla cui costruzione provvide Raniero Gatti, allora per la terza volta capitano del popolo, fu compiuto nel 1260.

Al palazzo, che riuscì splendido per la vastità degli appartamenti e soprattutto per quell'aula immensa che, illuminata da 12 finestroni gotici, precedeva le stanze papali, mancava, verso la piazza della cattedrale, un verone o loggia da cui il Papa potesse impartire la benedizione di rito. Per supplire a questa deficienza, Beraldo Gatti, successo a Raniero nella capitania della città nel 1267, fece costruire la loggia, della quale oggi ancora si ammirano gli splendidi avanzi.

Nel novembre 1900, la Curia vescovile domandò al Ministero un sussidio alle spese necessarie, per far tornare la loggia all'antico splendore. L'Ufficio, dopo aver inviato sul luogo un proprio funzionario per rilevare lo stato esatto del monumento, compilò nel 1902 un progetto completo di restauro.

Il criterio principale che informa il restauro progettato, è quello di liberare completamente le colonnine e gli archetti dal carico sovraincombente, celando nell'interno della trabeazione una trave armata che sosterrà il peso della trabeazione stessa.

Era già pronto tale progetto per essere trasmesso al Ministero quando, verso la fine del 1902, pervenne un'ulteriore proposta da parte della Curia vescovile di Viterbo.

Fin dal secolo XVIII erano stati murati i dodici finestroni bifori trilobati e le soprastanti finestrelle oblunghe, che inondavano di luce quel vastissimo locale. Francesco Ragonesi, amministratore del vescovo Clari, munitosi delle debite autorizzazioni e sotto la direzione dell'architetto Zampi di Orvieto, riaprì le 6 grandi bifore e le sovrastanti feritoie del lato nord. Nel 1901 l'attuale vescovo di Viterbo, mons. Grasselli, prese a smurarne e riaprirne altre due nel lato sud.

Infine nello scorcio del 1902, in seguito alle vive premure del R. Ispettore locale e del Direttore dell'Ufficio, comm. De Angelis, monsignor Grasselli propose di continuare a proprie spese la riapertura delle rimanenti e di riporre interamente in pristino l'intero salone del conclave, in modo da far risorgere questo grandioso monumento storico ed artistico.

L'Ufficio accolse di buon grado la proposta del vescovo ed ora i lavori di restauro, mercè i piani dell'Ufficio stesso, sono a buon punto.

+

Accenniamo infine all'importante restauro che ora si sta eseguendo al famoso e storico Palazzo Vitelleschi a Corneto Tarquinia, e col notare quanto si siano avvantaggiati gli studi sull'arte medioevale con i solerti lavori dell'Ufficio tecnico.

Disgraziatamente nel rapido scorrer degli anni scompaiono o si fanno minacciose parti importantissime di edifici e specialmente nei monumenti dell'arte medioevale della Provincia di Roma e dell'Abruzzo, anzi lo stato delle cose è grave.

L'Ufficio tecnico, per quanto è in lui, cerca di contrapporsi all'opera irresistibile del tempo con i dettami dell'arte e la sapiente e assidua cura, ma i fondi posti a sua disposizione, per quanto l'opera del comm. De Angelis sia energica ed avveduta, non sono tali che valgano a bastare e a farci rassicurare sulla sorte di tutti i nostri monumenti.

Su ciò richiamiamo l'attenzione del Parlamento onde al momento opportuno si coronino i desideri del Ministro Nasi, conscio della insufficienza di tali fondi, e gli sforzi costanti, ma che non possono essere sovrumani, dell'ing. arch. Giulio Deangelis e di tutto l'egregio Ufficio tecnico.

## Drammi di terra e di mare

### La neve in Russia.

**Pietroburgo,** 9. — Ieri è caduta la prima neve. Una tempesta di neve infieriva da tre giorni a Kand.

### Gli incendiari di Castres-sur-l'Agout.

**Parigi,** 4 — Telegrafano da Castres-sur-l'Agout: I due individui arrestati come colpevoli di avere appiccato il fuoco al seminario sono stati arrestati. I danni prodotti dall'incendio sono calcolati a 300,000 franchi.

## Mercati italiani ed esteri

### Grani.

Vendita assai limitata per il frumento e frumentoni a prezzi invariati.

A Rovigo frumento da 21.60 a 22.15, frumentoni da 14.50 a 16.50, avena da 14.75 a 15 al quintale. A Varese frumento da 22.50 a 23, segale da 17.50 a 18, melgone da 15.50 a 19, avena da 16.50 a 17, miglio da 18.50 a 19.50, orzo da 20 a 21. Ad Oleggio frumento da 20.50 a 21, avena da 14.50 a 15, meliga da 16 a 16.50, segale da 15 a 15.50. Ad Alessandria frumento da 22.25 a 23, meliga da 15 a 15.50, segale da 17 a 19, avena da 15.50 a 16. A Cremona frumento da 20 a 21, granturco da 13 a 15 avena da 14.50 a 15.50. A Modena frumento da 22 a 23, frumentone da 16.50 a 17. A Verona frumento da 21.75 a 22, granturco da 16.50 a 17, segale da 16.50 a 17.50, avena da 15.25 a 15.75. A Lugo frumento tenero da 22 a 23, frumentone da 15.50 a 16, avena da 15 a 15.50, meliga da 13 a 14.

A Marsiglia grano duro Tunisi a fr. 21.25. A Parigi frumento per corrente a fr. 21.20, id. per prossimo a fr. 21.30, segale a fr. 14.50, avena a fr. 14.20.

A New-York frumento rosso da cents 82 a 83, mais da cents 52 a 53. A Chicago frumento da cents 75 a 76, mais da cents 45 a 45.75, avena da cents 36 a 37 per bushel.

### Uva.

La vendemmia è ormai del tutto avviata nelle principali piazze italiane; il raccolto nell'insieme è buono per qualità e quantità.

A Milano uva bolognese da L. 14 a 16, id. modenese da L. 15 a 17 al quintale. Ad Alessandria uvaggio da L. 21 a 22, a Brescia uva da L. 19 a 20. A Bologna uve nere fini da L. 21 a 22, uvaggi da L. 15 a 16, uve bianche da L. 20 a 22, uvaggi bianchi da L. 17 a 19 al quintale.

A Modena uva nera tipo Sorbara da L. 20 a 23, id. bianca da L. 12 a 14; uva nera lambrusca da L. 18 a 20, id. comune da L. 12 a 14 al quintale. A Parma uva rossa a L. 10,50, id. fina a L. 13,50. A Reggio Emilia uva nera da L. 9 a 15; a Lodi uva da L. 18 a 20 al quintale.

A Tortona uva nera di collina da L. 13 a 20, id. bianca da L. 15 a 17. A Lecce uva da L. 9 a 19 al quintale.

### Cotone.

A New York cotone Middling Upland pronto a cents 11,25 per libbra; a Nuova Orleans cotone Middling Upland pronto a cents 7⅞ per libbra.

### Sete

I prezzi della seta non hanno marcato un progresso sensibile durante la or chiusa settimana. Tuttavia le sete fini più domandate hanno avanzato da cent. 50 a un franco. Si tratta di greggie del Levante, Brussa ecc., tutt'affatto nell'impiego della fabbrica. Quanto alle altre sorte, gli affari sono alla calma.

*Greggie.* Cévennes 10|12 1 fr. 56, 11|13 1 fr. 55, Italia 9|11 fr. 55, Piemonte 10|12 extra fr. 57, 1 fr. 56, Brussa 9|11 1 fr. 51 a 52, 11|13 1 fr. 50 a 51, 13|15 2 fr. 48, 14|16 1 fr. 49, 2 fr. 47 a 48. Siria 9|11 1 fr. 53 a 54, China fil. 9|11 fr. 55 a 56,50, *tsatlées* 5 fr. 36 a 37, Canton fil. 9|11 extra fr. 43, 1 fr. 41 a 42, 13|15 fr. 38 a 38,50, Giappone fil. 9|11 1 fr. 53, 1 1|2 fr. 52 a 52 1|2, Kakeda 1 fr. 46,50 a 46,75.

*Trame.* China giri contati 36|40 1 fr. 47, 40|45 fr. 44, Canton fil. 22|24 2 fr. 43, 24|26 3 fr. 39. Giappone fil. giri contati 20|22 1 fr. 55, 22|24 1 fr. 54, Kakeda 24|28 1 fr. 51,52. Tussah fil. 40,50 2 fr. 25.

*Organzini.* Francia 18|20 2 fr. 57, 19|21 1 fr. 59, Italia 18|20 1 fr. 59, Brussa 28|32 2 fr. 52, China fil. 22|26 2 fr. 55 a 56, id. giri contati 40|45 1 fr. 47, Canton fil. 19|21 extra fr. 48, 1 fr. 47, 2 fr. 45, Giappone fil. 19|21 extra fr. 58, 1 fr. 57, 26|28 1 fr. 54.

## L'Esposizione italiana di Londra.

(S) **Londra** 4. — Terminate ormai le trattative tra la Camera di commercio italiana e la *Earl's Court Exibition Company*, si è iniziato il lavoro di organizzazione dell'Esposizione italiana in Londra pel 1904.

Il signor Hartley, direttore della Compagnia intraprenditrice, è partito per l'Italia, accompagnato da un membro della Camera di commercio italiana di Londra, per prendere tutte le opportune intese sia col Ministero di agricoltura industria e commercio, sia con le principali Camere di Commercio. Egli resterà in Italia tre o quattro settimane e comincerà il suo giro da Roma.

Egli dichiarò di essere fermamente convinto che questa Esposizione avrà un successo non inferiore a quello riscosso dalla precedente, tenutasi nel 1888 nei vasti locali dell'Olympia. La Compagnia di *Earl's Court* si adoprerà nel miglior modo possibile, non risparmiando spese, sia per la preparazione dei locali, sia per una larga *réclame* presso il popolo britannico.

La Camera di commercio italiana in Londra, che ha fatto ogni sforzo per assicurare agli espositori il miglior trattamento, pubblicherà fra giorni le norme generali, alle quali gli espositori debbono uniformarsi per chiedere le aree e predisporre le mostre. In pari tempo dirigerà al Governo ed alle Camere di commercio d'Italia una lettera nella quale spiegherà i concetti a cui i promotori dell'Esposizione si sono ispirati.

La Colonia italiana di Londra plaude unanime a questa iniziativa, che potrà avere le migliori conseguenze per i rapporti commerciali anglo-italiani.

Negli stessi locali ove avrà luogo l'Esposizione italiana è stata già tenuta un'Esposizione francese e nel 1905 si terrà un'Esposizione austro-ungarica.

## *Teatri ed Arte*

**Drammatica.** — Quanto prima all'Alfieri di Torino si daranno *I Romaneschi* di Rostand, traduzione di Mario Giobbe, novità par l'Italia. Così il neo-accademico è quasi completo anche fra noi.

— Al Goldoni di Venezia *Duchessina* del Testoni ha ottenuto un altro bel successo.

**Lirica.** — Mr. Henry Conried, il nuovo impresario della Metropolitan Opera House di New York, ha scritturato Miss May Vandresser quale mezzo-soprano, che si produrrà su quelle importanti scene a fianco ai grandi artisti già scritturati. Il suo debutto sarà nella parte di « Amneris » nell'opera di « Aida » in unione al celebre tenore Caruso. Miss Vandresser è un'allieva del baritono Marescalchi e canterà anche al teatro Auditorium il prossimo aprile.

**Arte.** — Una riunione importante si è effettuata in questi giorni a Venezia che potrebbe dirsi un Congresso, piccolo apparentemente per il numero degli intervenuti, ma grande per la gravità della materia in essa trattata.

Gli intervenuti si accordarono nel formulare la dichiarazione seguente:

« I sottoscritti insegnanti di architettura nei diversi istituti del Regno, riuniti in Venezia allo scopo di scambiare idee e proposte in merito alla tanto dibattuta questione dello insegnamento dell'architettura:

« Ritenuto che gli attuali insegnamenti ufficiali della materia non rispondano al loro scopo, fanno voti che sia provveduto ad un ordinamento razionale ed organico di tali insegnamenti colla istituzione di regolari e ben determinati corsi di studio tecnici ed artistici atti a soddisfare le odierne esigenze ed il progredimento della architettura; e si augurano che *iniziative locali* sorgano ad accelerare il raggiungimento di tale scopo prevenendo anche all'uopo l'opera del Governo.

« Ritenuto in pari tempo che per addivenire più presto a un risultato soddisfacente sia utile promuovere uno studio generale sulle condizioni e conseguenze degli attuali insegnamenti e sulle influenze che essi determinano nell'esercizio della professione, deliberano di iniziare tosto tale studio affidandone l'incarico ad uno o più colleghi per ciascuna regione del Regno.

« *Caselli — Collamarini — Lavezzari — Manfredi — Moretti — Muggia — Ongaro — Prati — Savoldi.* »

**Varie.** — Il paesaggio in Francia trova protettori. Il signor Carlo Beauquier, deputato del Giura, ha presentato un progetto di legge per la protezione delle località pittoresche firmato da 116 colleghi. E da un altro lato, la società per la protezione dei paesaggi in Francia fa appello agli amatori fotografi di formare una collezione di cartoline illustrate dei luoghi più interessanti, per attirare su questi l'attenzione e garantirli contro gli attentati delle imprese pubbliche o private tendenti a deturparne il loro aspetto.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

**Berlino,** 4, ore 22,30. — La seconda rappresentazione della nuova commedia di Sudermann *Sturmgeselle Sokrate* (della cui tela pubblicammo un sunto anche nel nostro giornale) ha confermato il successo di stima ottenuto alla prima.

La stampa stamane critica acerbamente l'autore anche perchè nella sua commedia (che, come dicemmo allora, mette in scena una Società di antichi patrioti), sembra abbia voluto fare una satira dei fatti del 1848.

### Le feste wagneriane a Berlino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Berlino** 4, ore 22.30. — Nel gran concerto internazionale datosi in occasione delle feste per l'inaugurazione del monumento a Wagner, quantunque i direttori d'orchestra dei teatri massimi delle principali capitali d'Europa abbiano diretto a turno i pezzi dei maestri loro connazionali, l'arte italiana ha riaffermato splendidamente il suo primato.

Tanto il maestro Vigna come direttore d'orchestra, quanto il tenore Bonci si sono mostrati insuperabili, e loro degna compagnia è stata Regina Pinckert.

Diversi Principi hanno assistito al concerto, dal principio alla fine, e dato spesso il segnale degli applausi.

Contemporaneamente, all'Ambasciata italiana, il tenore Borgatti si faceva applaudire in un altro concerto di musica esclusivamente wagneriana, al quale assistevano altri Principi ed un pubblico distinto.

### La musica italiana a Parigi.

**Parigi,** 4. — Per iniziativa della « Società dei concerti moderni » fu tenuta oggi alle 2, nella grande sala delle feste al Trocadero, una mattinata di gala in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Il programma constava tutto di brani d'opere italiane e cioè: « Rigoletto - Traviata - Ballo in Maschera - Favorita - Barbiere di Siviglia - Guglielmo Tell - Trovatore - Otello - Aida - Bohème » eseguiti dagli artisti signorine Nocè e Lacombe e signor Berti dell'Opéra, e signorine Pelletier e Greyge e signor Valette dell'Opera Comique. »

Al concerto assistette una folla enorme che acclamò entusiasticamente gli artisti e chiese ed ottenne il bis del quartetto del « Rigoletto. »

Terminato il concerto, le ballerine italiane Monti e Cernusio eseguirono con grande successo ballo e pantomima.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte di Appello — III Sezione Penale.

Pres.: comm. Lago — Rel.: comm. Sergiacomi — P. M.: cav. Bozzi.

**Sentenza riparata.**

I carabinieri della stazione di Porta S. Giovanni, avvisati che lungo la Via Appia Nuova diversi malviventi sul far della notte salivano sui carretti da vino e, profittando del sonno dei carrettieri, rubavano tutto ciò che capitava loro sotto le mani, arrestarono: Augusto Ruzzoli, di anni 27 da Roma, muratore, ab. in Via Ostilia 55; Antonio Sbordoni, di anni 24, da Roma, terrazziere, ab. in Via Marco Aurelio 23; Nazzareno Zampatori, di anni 29, da Cave, muratore, ab. in Via S. Giovanni Laterano 87; Romolo De Bianchi, da Roma, fruttivendolo, senza fissa dimora, e Angelo Modesti, di anni 23, da Roma, muratore ab. in via Urbana 99.

Rinviati tutti alla decima Sezione del Tribunale furono condannati i primi tre a 3 anni e 6 mesi di reclusione, il De Bianchi a 3 anni, 7 mesi e 15 giorni, e il Modesti a 3 anni. Ciascuno poi ad un anno di vigilanza.

I condannati ricorsero in appello e ieri la Corte, in seguito alle stringenti argomentazioni degli avvocati Guido Tedeschi e prof. Orano, assolvette tutti i ricorrenti.

### Il Processo Palizzolo e C.

Mercoledì fu ripreso il dibattimento: il giurato Emilio Lapi, continuando la infermità di lui, fu sostituito col primo supplente Adriano Giorgini.

Dopo le contestazioni della P. C. e del P. M. all'imputato Fontana s'iniziò l'interrogatorio del Palizzolo circa l'assassinio Miceli.

Giovedì, causa la domanda dell'avv. Marchesano per la consacrazione d'una frase del Palizzolo nel verbale, gli avv. Rosano e Falaschi, difensori di questo, riferendosi ad un'ordinanza della Corte circa l'abbinamento dei due processi, sollevarono incidente formale sostenendo che la P. C. del processo Notarbartolo non avesse il diritto d'intervenire nel processo Miceli. Il P. M. sostenne ciò e la Corte sentenziò in conformità.

Nel pomeriggio di giovedì incominciò l'interrogatorio sul processo Notarbartolo.

Nel suo svolgimento questo diede luogo a contestazioni e ad incidenti vivaci fra gli avvocati. Palizzolo, ripetendo che la causa della sua rovina erano stati gli avversari politici, raccontò che il dep. Marinuzzi era arrivato a dire al Vitale, coimputato nel processo Miceli, di salvarsi col Trapani accusando Palizzolo che avrebbe saputo poi giustificarsi da sè. Il Marinuzzi, avuta notizia di ciò, telegrafò lungamente al presidente.

### L'inaugurazione della " Casa del Popolo "

**Barcellona,** 4. — Sono attesi deputati francesi, italiani, svizzeri e belgi che si recano qui per assistere all'inaugurazione della *Casa del Popolo*.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

LUNEDI, 5 ottobre 1903 — S. Placido
Leva il Sole alle ore 6.11 m. — Tramonta alle 5.45 s.
Leva la Luna alle ore 5.15 m. — Tramonta alle 4.48 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

### BOLLETTINO METEORICO.

4 ottobre 1903, ore 15.

Europa: pressione minima di 740 su Stoccolma, massima di 770 sulla Spagna.

Italia 24 ore: barometro disceso intorno ad un millim.; temperatura diminuita al Nordovest, aumentata altrove; qualche pioggia e temporali al Nord e centro, con alcuni venti forti del terzo quadrante.

Stamane: cielo vario in Sardegna, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali al Nord meridionali altrove; pioggie sul medio versante Adriatico.

Barometro: minimo fra 761 e 762 al Nordest, massimo di 764 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; alcune pioggie al Nord e centro; Tirreno superiore alquanto agitato.

**Anagramma.**

Son voce cronologica
Usata tutto dì.
Mi puoi trovar, cercandomi
Fra Chiesi e Ciamberi,
Oppur, mutato itinere
Fra Corsica e Forlì.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
ONTA-RIO

**Vedere in 4ª Pagina**
**Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni**
**Guida del Forestiere - Orario Ferrovie**

*Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.*

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

# Sports

**Audace Club sportivo.** — La Commissione sportiva di questo Sodalizio, d'accordo con il Consiglio direttivo della « Unione Velocipedistica Italiana », ha stabilito di dare i grandi Campionati romani pel 1904 il giorno 25 ottobre 1903. Vi saranno anche una importantissima corsa su strada di chiusura, ed il *Criterium di biciclette*.

Il Municipio di Roma con gentile pensiero ha inviato alla Presidenza due grandi medaglie, altre le hanno donate: una medaglia d'oro il pres. sig. Cappabianca, tre medaglie Vermeil il sig. avv. Felice Tonetti, direttore sportivo, ed una medaglia grande d'argento con castone il sig. Pietro Provvedi, ed una medaglia l'ha donata la « Unione Velocipedistica Italiana ».

Fra giorni daremo il dettagliato programma ».

### Corse di cavalli ai Prati delle Frattocchie

*(Piero)* Causa l'incostanza del tempo le corse hanno avuto principio alle 14 con un acquazzone, che ha poi riportato il sereno.

Il concorso è stato di molto inferiore a quello dell'anno scorso al Pascolaro; la pista non poteva essere migliore ed il pubblico vi è accorso in grande quantità sì dalla capitale che dai paesi limitrofi.

Lode ai commissarii, lode alle gentili organizzatrici, lode ai sindaci di Albano e Castel Gandolfo che tanto hanno contribuito alla riuscita. Speciale menzione merita il capitano Bodrero, che con tanta tattica ha saputo eliminare ogni difficoltà. Tutto è proceduto col massimo ordine e non si è registrato il più piccolo incidente. Sono a prevedersi buoni interessi per i designati alla beneficenza.

Eccovi i risultati:

I Corsa — Premio Frattocchie — Ore 14.

Corsa piana — Premi oggetti d'arte — Per cavalli di ogni razza e paese — Distanza m. 1500 — Inscritti:
*Faustina* del sig. Enrico Parisi.
*Daniel* del conte Ivan Csekonits.
*Sublime* del conte G. Antonelli.
*Walton* del maggiore Giacometti.
*Iasminum* del capitano Filippa.
Corrono tutti e cinque gli iscritti.
Giungono 1. *Walton* (favorito) — 2. *Faustina* — 3. *Daniel* a breve distanza.

II Corsa — Premio Marino — Ore 14.30.

Corsa di siepi — G. R. — Premi oggetti d'arte — Per cavalli da caccia — Distanza m. 2500 — Inscritti:
*Nadir* del sig. Giulio Coccia.
*Euclide II* del sottotenente Galeone.
*M.lle Poupée* del principe G. Capece-Zurlo.
*Rataplan* del conte Mainoni d'Intignano
Corrono tutti gli inscritti meno *Euclide II.*
Giungono: 1. *Nadir* (favorito) splendido cavallo, montato elegantemente dal proprietario signor Giulio Coccia — 2. *M.lle Poupée* — 3. *Rataplan.*

III Corsa — Ore 15 — Grande Steeple Chase Castel Gandolfo.

Premi oggetti d'arte — Per cavalli nati ed allevati in Italia, escluso il puro sangue — Dist. m. 3000 — Inscritti:
*Febo* del sig. Lorenzo Macdonald.
*Esquilino II* del marchese De La Penne.
*Annette* del cap. Bodrero.
*Lady* del sig. Antonio Mappelli.
*Cake-Valk* del sig. A. Monteverde.
Si ritira *Esquilino II* — *Lady* giunge prima, ma, per aver gettato il peso, è giudicata fuori concorso. — Arrivano quindi: 1. *Febo* (favorito) — 2. *Annette* — 3. *Cake-Valk.*

IV Corsa — Ore 15,30 — Grande Steeple-Chase Albano.

G. R. — Premi oggetti d'arte — Per cavalli da caccia — Dist. m. 3500 — inscritti:
*Coquette* del sottotenente Galeone.
*Patrick* del sig. Enrico Parisi.

*Centauro* del marchese De La Penne.
*Trabucco* del conte Ivan Czekonits.
*Saint-Hubert* del p. G. Capece-Zurlo.
*Sublime* del conte G. Antonelli.
*Sultano* del sig. Arturo Wolkman.

Dei 7 iscritti corrono soli 3: *Trabucco, Patrick* e *Saint-Hubert*.

Giunge primo *Trabucco*, ma per non avere saltato l'ultima siepe; il primo premio viene aggiudicato a *Saint-Hubert* applauditissimo, il secondo a *Patrick*.

V. Corsa - Ore 16 - Premio delle Signore.

Corsa di siepi - Oggetti di Arte — *Per ponies* - Dist. m. 2000 - Inscritti:

*Marionette* del cap. Bedrero.
*Fiammetta* del sig. Enrico Parisi.
*Pipelè* di D. Ludovico Lante.

Corrono tutti e tre gli iscritti.

Giungono: 1. *Pipelè*; 2. *Marionette* montata da Bedrero; 3. *Fiammetta*.

Carrozze, Landau, tiri a quattro in grande quantità.

Notate in ispecie fra le organizzatrici: le principesse Venosa e Ruspoli, la marchesa Bedrero, la duchessa Sforza Cesarini, la marchesa Ferraioli, le signore Monteverde, Petrongari, Di Capua, la principessa di Genzano, la duchessa Lina Corsini, le signore Cagiati, e Desideri, la principessa Ruffo di Palazzolo, le signore A. Paris, G. Paris, A. Ballestra, la contessa Senni, Valenzano, Paolucci, Sindaci, Posi, Scaramella Manetti e Cametti e Galletti.

Ufficiali della Scuola di Tor di Quinto in grande quantità.

I commissari: principe Ruffo di Palazzolo, duca Sforza Cesarini, A. Monteverde, capitano Paolucci e Bedrero, cav. Augusto Sindaci hanno fatto gli onori della festa.

Ottimamente lo *starter*: conte Luigi Senni.

### Le corse di Parigi.

(S) **Parigi**, 4. — Oggi ha avuto luogo la corsa el *Prix du Conseil*, (100,000 fr. — m. 2400).

Undici cavalli hanno preso parte alla corsa.

Sono giunti: 1. *La Camargo* di 5 anni, da Childwick e Belle et Bonne, di A. Abeille — 2. *Wavelet's Pride* di 6 anni, da Fernandez e Wavelet, del maggiore J. D. Edwards — 3. *Exema* di 4 anni, da Gulliver e Xalapa, del visconte d'Harcourt.

## Novitá, Varietà e Aneddoti

### Gli alberghi in Svizzera.

Le seguenti statistiche, pubblicate dal signor Freuler d. Zurigo, mostrano lo sviluppo straordinario raggiunto dalla industria degli alberghi in Svizzera in questi ultimi mesi.

Vi sono attualmente in quel paese circa 2000 fra alberghi e pensioni. Questi impiegano durante la stagione estiva fra 32,000 e 35,000 persone, le quali complessivamente ricevono in salarii 10 milioni di franchi.

Si calcola che la Svizzera, durante quella stagione sia visitata da 380,000 stranieri, i quali spendono da 86 a 98 milioni di franchi durante il loro soggiorno negli alberghi o pensioni e da 16 a 18 milioni di franchi in viaggi.

### Strana scoperta di un tesoro.

Un misterioso straniero si recò giorni sono da certo Carlo Morland agricoltore a Vuicing (Oklahoma) Stati Uniti di America e gli chiese il permesso di scavare nel suo podere alla ricerca di un tesoro.

Morland acconsentì a condizione che egli avrebbe avuto l'ottava parte di tutto ciò che fosse stato trovato.

Ad una profondità di 28 piedi fu infatti rinvenuta una cassa di noce contenente un tesoro di 10 milioni di franchi.

Lo straniero diede a Morland 1,250,000 franchi e se ne andò col resto.

### Ricompensa meritata.

Il Congresso messicano ha conferito una medaglia alla signorina Manuela Flores, figlia diciottenne del Sindaco di Linares, per i coraggiosi e instancabili servizi da lei resi a quel Comune durante la recente epidemia di febbre gialla.

Quando suo padre fu attaccato dal morbo la fanciulla, col permesso del Governatore, assunse la direzione dell'Ufficio municipale; ed essendo nel frattempo gli altri impiegati o rimasti vittime del male o fuggiti dalla città essa diresse da sola l'amministrazione con tale abilità da ottenerne le maggiori lodi dal Governo messicano.

### Il " Senza filo. „

**San Francisco**, 4. — E' stato fondato ad Avalon, piccola città in un'isola presso la costa della California un giornale intitolato *Senza filo*, unicamente composto di dispacci inviati per mezzo del telegrafo Marconi.

Avalon è frequentatissima per il suo mite clima, specialmente dai convalescenti dell'alta società di San Francisco.

Il primo numero del *Senza filo* era dedicato ai preparativi che si fanno a Parigi per ricevere i Sovrani d'Italia.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 24.9 — Minimo 15.0

**Vaticano.** — Il Papa ha concesso la Commenda dell'Ordine Piano all'ex comandante dei gendarmi comm. Tagliaferri e lo ha ricevuto in udienza privata.

— Il nuovo comandante conte Ceccopieri prenderà possesso del suo ufficio fra una quindicina di giorni.

— Il Papa ha nominato minutante alla segreteria degli affari ecclesiastici straordinari Don Eugenio Pacelli.

— Il Papa ha concesso la medaglia *pro ecclesia et Pontefice* al signor Carmelo Morgani, Camerlengo della Confraternita del Carmine in Trastevere.

— Il Papa ricevette pure il conte Mario Carpegna, il conte Odoardo Colacicchi con i figli Massimiliano e Stanislao e le figliuole.

— Nel cortile della Pigna ieri si adunavano circa 6000 persone del Comitato diocesano di Trastevere. Erano presenti quattro Ricreatori con fanfara. Sotto il portico di Pio VII sorgeva il trono del Pontefice circondato da 20 bandiere cattoliche.

Alle 16 e mezzo apparve il Papa circondato dalla sua Corte mentre le musiche suonavano l'inno pontificio.

Pio X tenne un breve discorso col quale ricordò la devozione del popolo trasteverino verso la Sede Apostolica. Accennò ai tempi tristi che corrono nei quali da molti si combattono la religione e le opere cattoliche. Ricordò il passo del Vangelo, quando il paralitico entrò nella casa di Pietro e guarì — Così sarà della Società se tornerà a Dio. — Invocò la benedizione di Dio sui fedeli incoraggiandoli a perseverare nella preghiera e ad affidarsi alla protezione della Vergine, di cui oggi ricorre la festa del Rosario.

Il discorso del Pontefice fu accolto da unanimi acclamazioni.

Al Papa vennero presentati quindi i notabili della Parrocchia pei quali Pio X ebbe cortesi e benevole parole ammettendoli al bacio della mano.

— Ieri il Papa ricevette in udienza privata il cav. avv. Giuseppe Angelini, direttore dell'*Osservatore Romano*, e il dott. Da Venezia suo ex medico privato.

**Per l'Imperatore Francesco Giuseppe** — Alla solenne cerimonia celebrata ieri nella chiesa teutonica di S. Maria dell'Anima in occasione dell'onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe, intervennero il cardinale Gotti, il principe Giovanni Schoenburg, primo consigliere dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la Corte d'Italia, il conte Coronini-Cronberg, primo consigliere di quella presso la Santa Sede con il personale delle due Ambasciate, tutti in grande uniforme; mons. Merry Del Val, pro-segretario di Stato, i capi d'ordini religiosi, i rappresentanti degli istituti tedeschi e la colonia austro-ungarica.

La messa, pontificata dall'arcivescovo Costantini, venne assistita dagli alunni del Collegio Germanico-Ungarico.

Ottima l'esecuzione della musica perosiana diretta dal m° abate Müller.

**Le scuole suburbane.** — Oggi, 5 ottobre, incomincieranno le iscrizioni nelle seguenti scuole:

Viale Parioli, 13-B, Villino già Severini — Via Flaminia, Villa già Inghirami — Via Appia Nuova, Villino Lori, fuori porta San Giovanni — Via di Porta San Sebastiano n. 7 — Via Nomentana n. 333 (presso la barriera daziaria) — Via Casilina n. 52, fuori Porta Maggiore — Via Portuense n. 172-D (presso la Parrocchietta) — Via Portuense n. 85, fuori Porta Portese — Via Trionfale (vigna Baysne, presso Sant'Onofria sul Monte Mario) — Via Ostiense n. 79, fuori Porta San Paolo — Via del Casaletto, n. 6, fuori Porta San Pancrazio — Via Ardeatina, n. 1, fuori Porta San Sebastiano.

Le lezioni regolari incomincieranno il giorno 12 ottobre.

**Il mercato e la mattazione dei suini** — Il Sindaco ha disposto che il mercato regolare dei suini avrà principio mercoledì 14 corr.

Tale mercato si terrà successivamente tutte le settimane in detto giorno, dalle 11 alle 15,

La sosta dei suini nel campo del mercato non potrà durare oltre le ore 14 del lunedì consecutivo al giorno di loro entrata, decorso il quale tempo dovrà essere pagata dal proprietario una seconda tassa di posteggio.

La mattazione ordinaria dei suini avrà principio giovedì 15 corr. alle ore 7 e sarà continuata in tutti i giorni della settimana, ad eccezione del mercoledì e dei giorni festivi, secondo l'orario e le norme interne stabilite dalla Direzione.

La tassa di mattazione sarà pagata all'atto dell'introduzione dei suini all' ufficio daziario, ed in ragione di lire 5 per capo.

La mattazione giornaliera dei suini non potrà superare i 1900 capi, restando in facoltà della Direzione, in casi speciali, il permetterne un numero maggiore, in relazione però sempre ai locali ed alle condizioni igienico-sanitarie e di servizio.

**Un nuovo restaurant.** — Ieri sera, presenti molti amici del nuovo proprietario Oreste Morteo, e varii giornalisti, fu inaugurato il nuovo Restaurant del Quirino attiguo al teatro stesso.

**Esami all'Archivio di Stato.** — Il dott. Felice Tonetti, negli esami di paleografia e diplomatica presso il nostro Archivio di Stato, è riuscito il primo su tutti i concorrenti. Rallegramenti.

**Pubblicazioni.** — L'accreditata *Rassegna* politica-finanziaria di Roma, diretta dall'on. Adolfo Brunicardi, deputato al Parlamento, e dal barone cav. Arturo di Castelnuovo, nel numero del 1° ottobre, pubblica il seguente sommario:

Un crollo: Il senatore Piaggio e la Navigazione Generale Italiana - S. — Le proposte del Governo - Adolfo Brunicardi, deputato al Parlamento — La quindicina - Ettore Socci, deputato al Parlamento — Il problema forestale - Emilio Bianchi, deputato al Parlamento — La politica doganale - Gregorio Valle, deputato al Parlamento — In Italia e fuori — L'Acquedotto pugliese - Apulio — La refrigerazione delle derrate alimentari - Jack la Bolina — Nel mondo delle assicurazioni: Un curioso dibattito giudiziale — La nuova legge per gli infortuni degli operai sul lavoro Attentato alla vita artistica di Venezia - Umberto Bogeolo — Fra i volumi - Pietro Rubbiani.

**Comitato popolare pro-ferrovia** (Roma-Passo Corese-Rieti-Antrodoco-Ascoli Piceno). — Questa sera, alle ore 8, in via Chiodaroli 15, p. p., avrà luogo la preannunciata adunanza per preparare un Comizio in Roma diretto ad ottenere dalle Autorità la concessione di tale ferrovia.



**Febbri Malariche** guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

**Ospedali di Roma** Movimento dei malati al 4 ottobre 1903.

| Ospedali | Esistenti U. | Esistenti D. | Esistenti T. | Entrati U. | Entrati D. | Entrati T. | Usciti Guar. U. | Usciti Guar. D. | Usciti Morte U. | Usciti Morte D. | Tot. | Rimasti U. | Rimasti D. | Rimasti Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 818 | 264 | 1122 | 30 | 3 | 33 | 9 | 1 | 3 | | 58 | 796 | 306 | 1102 |
| S. Antonio | 131 | 265 | 396 | 3 | | 3 | 2 | 1 | | | . | 132 | 264 | 396 |
| S. Gallia | 151 | | 151 | | | | | | | | | 151 | | 151 |
| S. Giovanni | | 363 | 363 | | 30 | 30 | | 3 | | | 32 | | 337 | 337 |
| S. Giacomo | 174 | 112 | 286 | 6 | 5 | 11 | 6 | 4 | | | 10 | 174 | 113 | 287 |
| Consolaz. | 79 | 28 | 107 | 5 | | 3 | 3 | | | | 3 | 79 | 28 | 107 |
| Gallicano | 78 | 132 | 210 | 1 | | 1 | 2 | 2 | | | 4 | 77 | 130 | 207 |
| | 1431 | [illegible] | 2835 | 43 | 38 | 81 | 61 | 40 | 3 | | [illegible] | 1409 | [illegible] | 2811 |

## Piccola Cronaca

**La fuga di uno scimiotto a Villa Umberto I** — A pochi metri a destra dall'ingresso del Giardino del Lago a Villa Umberto I, si trovano, come è noto, grandi gabbioni con entro dei grossi *scimiotti*.

L'altra mattina alle 9, il vecchio custode entrò nella gabbia per fare la consuata polizia, ma non pensò di chiudere bene lo sportello della gabbia.

Lo *scimiotto*, approfittando della dimenticanza del custode, se ne fuggì.

La gente che si trovava nel giardino cominciò a fuggire spaventata, mentre i guardiani chiudevano i cancelli per impedire che lo *scimiotto* uscisse dal giardino del Lago

La caccia durò un bel pezzo. Quando la bestia si vide nel pericolo di essere raggiunta, salì rapidamente sopra un albero.

Uno dei guardiani, tale Enrico Ricci, di anni 22, da Fermo, abitante al vicolo dello Scorpione 19, si fece coraggio e si arrampicò anche egli sull'albero.

Lo *scimiotto* però, che non intendeva di essere ricondotto nel gabbione, inferocitosi, afferrò per la vita il povero Ricci e lo gettò di sotto.

Nella caduta riportò frattura completa dell'avambraccio destro.

Il Ricci fu dalla guardia municipale Antonio Mastroiani accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, dove i medici lo giudicarono guaribile in 35 giorni con riserva.

Lo *scimiotto*, suo malgrado, fu poi rinchiuso nel gabbione.

**Il ferimento di iersera in Trastevere.** — Nell'osteria di Andrea Casano, in via San Francesco a Ripa, verso le 22, Giuseppe Achilli, d'anni 29, da Montesanto, carrettiere, si trovava insieme al compagno Giovanni Morganti, a bere sulla porta, quando passarono sulla via i coniugi Di Lorenzo Angelo e Rosa i quali furono invitati a bere. Essi accettarono, ma erano con loro i cognati Gioacchino Rotondi, Vincenzo e Luigi Di Lorenzo, i quali, alla loro volta annuirono di stare insieme.

Parecchi furono i litri vuotati dalla comitiva e gli effetti del vino non tardarono a farsi sentire. Di Lorenzo Angelo, mal interpretando uno scherzo fatto dall'Achilli alla moglie, attaccò lite col medesimo.

Dalle parole passarono alle vie di fatto e messi fuori dalla bottega dall'oste vennero alle mani.

Due colpi di coltello ferirono alla schiena ed alla coscia sinistra l'Achilli.

Questi, accompagnato dal Morganti alla Consolazione, fu dal dottore Continelli, giudicato guaribile in 10 g. salvo complicazioni.

**Un tentato suicidio a Campo Verano.** — Ieri mattina, alle 11, nella pineta del reparto israelitico nel Campo Verano, i guardiani Paolo Lanciotti e Sebastiano Fortuna, rinvennero in terra un giovanotto che si era avvelenato con tre pasticche di sublimato corrosivo.

Con una carrozza lo portarono insieme con la guardia di P. S. Salvatore Fecchia, a S. Antonio. I medici si riservarono il giudizio.

Il giovanotto dichiarò di essere Arnaldo Marsilli, di anni 22, da Ancona, senza fissa dimora, ma non volle palesare il motivo che lo aveva spinto al triste passo.

**Ancora la ribellione nella piazzetta di S. Lucia del Gonfalone.** — Il Commissariato di P. S. di Ponte continuando attive indagini per la scoperta dei teppisti che commisero l'altra notte violenze contro il vetturino Romualdo Del-Papa e contro gli agenti Bartocci e Manni, furono ieri mattina arrestati altri colpevoli.

Sono l'ex-vigilato speciale Giovanni Mannoni, d'anni 23, carrettiere, romano, il pregiudicato Augusto Granieri, soprannominato « il paino di Borgo » e il soldato del 59° fanteria, Amato Temistocle, d'anni 21, appartenente alla 7ª compagnia di stanza a Torino.

Tutti gli arrestati sono stati riconosciuti tanto dal vetturino Del-Papa quanto dagli agenti che si colluttarono con loro.

**Amore e Morte.** — Alle 15 di ieri Emilio Ricciteili di anni 19 romano, abitante in via Nomentana 32, inserviente al Ministero delle poste e dei Telegrafi, si presentò in un'osteria di via Alessandria e ai suoi amici Nazzareno Mazzoli d'anni 17 fabbro e Cesare Baldassarri d'anni 20 che giuocavano una partita alle boccie, disse che l'avessero accompagnato a Sant'Antonio perchè si era avvelenato con due pasticche di sublimato corrosivo.

I sanitari si riservarono il giudizio.

Affermò di aver tentato por fine ai suoi giorni per dissensi con una stiratrice con la quale amoreggiava.

**Come si muore!** — Ieri nel pomeriggio un individuo dell'apparente età di circa 50 anni, di statura bassa, capelli e baffi brizzolati, attraversando piazza Sciarra fu colpito da improvviso malore.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo dalla guardia municipale Pietro Borelli, il disgraziato moriva poco dopo.

Il cadavere dell'infelice venne riconosciuto ieri dal fratello Luigi, accenditore del gas.

Si chiamava Filippo Narducci di anni 41, abitante al vicolo Sciarra 55, piano ultimo.

**La disgrazia in via Flaminia.** — Il fuochista Augusto Pelliccioni di anni 26, abitante in via Alessandro Volta n. 15, mentre lavorava vicino ad una caldaia d'acqua bollente nel deposito di carbone in via Flaminia, vi cadde dentro.

Riportò varie ustioni giudicate guaribili in una ventina di giorni.

**Ferimento.** — Alle 22 in piazza S. Cosimato n. 4, Cesare Baffoni di anni 38, da Monte Fiorito (Rimini) venuto a questione col figliastro Domenico Bensi, di anni 24, fu da questo ferito con un colpo di bottiglia in testa.

Alla Consolazione lo dichiararono guaribile in giorni 15 con riserva.

Il Bensi fu tratto in arresto.

**Attenti alle armi.** — In via Appia Antica 44, nella vigna tenuta da Ugo Ferrante, d'anni 25, da Sassoferrato, ieri nel pomeriggio, accadde una grave disgrazia.

Il nipote, Federico Fiorelli, d'anni 9, romano, rovistando nel tiretto del cassettone, trovò una pistola carica. L'arma improvvisamente esplose, ferendolo alla mano sinistra.

Lo zio lo accompagnò alla Consolazione, dove i medici lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

**Investimenti.** Al vicolo Celsa presso piazza del Gesù, Giovambattista Alviti, d'anni 78, da Alatri, lustrascarpe, fu investito da un carretto tirato da un cavallo, che gli produsse contusioni al piede destro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in giorni 15.

— La bambina Caterina De Santis, d'anni 7, romana, nell'uscire dal portone della sua abitazione, in via della Renella 30, si scontrò con un ciclista che transitava velocemente, rimanendo investita.

Alla Consolazione la giudicarono guaribile in 15 g., per una contusione alla spalla destra.



### Monte di Pietà.

*Martedì* 6 ottobre 1903 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 12 febbraio 1903 fino alla polizza n. **21800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 marzo 1903 fino alla polizza n. **44000.**

*La 5ª Custodia vende:*

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 marzo 1903 fino alla polizza n. **51320.**

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.



### Istituto S. Caterina

*Piazza della Pilotta N. 6 A.*

Continuano le iscrizioni per le signorine delle Classi Elementari, Complementari e Normali; per i bambini e le bambine delle classi infantili.

### Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

*Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato*

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 Ottobre prossimo è pagabile, alla Sede della Società in via Poli N° 14, la cedola N.° 63 in Lire 20 per Azione.

Roma, 22 Settembre 1903.

*Il Gerente:* **C. Pouchain**



# Teatri di Roma

**Costanzi** — Quanto prevedemmo si verificò pienamente iersera e Teresa Mariani fu una *Zazà* ideale. Essa dette vita, passione, drammaticità tutto insomma al personaggio e ben meritati furono gli applausi e le feste di tutto il gran pubblico.

Speriamo certa un'altra replica di questa *Zazà* ed intanto annunziamo per stasera la nuova commedia in 4 atti di M. Donnay: *L'altro pericolo*, tradotto da Ugo Ojetti.

**Nazionale** — Due bellissime piene ieri e feste splendide a tutti.

Stasera *I granatieri.*

**Quirino** — Solito successo alla *Lucia*. Teatro gremito e applausi infiniti alla Torresella. Fu replicata la scena della *Maledizione*.

Di sera poi andò in scena la *Favorita* accolta dovvero come si meritava, ossia con calore e applausi continui.

L'opera bella del cigno bergamasco fu concertata con zelo dal bravo maestro Mazzoni e gli artisti si comportarono eccellentemente.

Qualche incertezza nei cori, cosa che sparirà indubbiamente alla replica di stasera.

La messa in scena decorosa. Insomma uno spettacolo riuscito che farà accorrere sempre moltissimo pubblico tanto più poi che i prezzi sono mitissimi.

**Manzoni.** — A richiesta stasera si ripete *Il Carnevale di Torino* — e finalmente — se ne sentiva proprio il bisogno... — domani *Il Biglietto d'alloggio.*

**Giardino Margherita.** — E' andata in scena la Compagnia dialettale toscana diretta dal Bianchi, una maschera di Stenterello esilarante e di valore. Il successo è stato completo.

Stasera replica del dramma in 5 atti *Firenze e Roma.*

**Sferisterio Romano.** — Oggi due partite al giuoco del pallone.

Prima partita. — Rossi: Frullani, Pacini, Cappencini — Turchini: Busoni, Marini, Lazzeri.

Seconda partita. — Rossi: Franchi, Pacini, Berardi, — Turchini: Gabri, Nidiaci, Lazzeri. *Fabr...*

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — *L'altro pericolo*, ore 21.
**Nazionale** — *I Granatieri* ore 21.
**Quirino** — *Favorita*, ore 21.
**Manzoni.** — *Il Carnevale di Torino*, ore 21.
**Sferisterio Romano.** — Giuoco al pallone, ore 15 1/4.

# Ultime Notizie

### I Sovrani a San Rossore.

S. M. il Re ha ricevuto nel mattino di ieri gli on. Orsini-Baroni, Tizzoni e Ginori-Conti, il Sindaco e la Giunta comunale di Livorno, il Sindaco e la Giunta comunale di Pisa, il generale Baldissera e la Deputazione provinciale di Pisa.

### L'Italia e l'Esposizione di Saint Louis

La Commissione Reale, nominata con decreto 16 settembre per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione Universale di Saint Louis nel 1904 ha, nella seduta del 3 corrente, eletto il suo Comitato esecutivo, il quale è così composto: Presidenti delle Camere di commercio di Bari, Milano, Napoli e Torino, deputati Cappelli, Pavia, Podestà, professori Apolloni Adolfo, Ferrari Ettore, conte De Terzi Lana, Levi Primo e Mazzanti Riccardo. Fanno inoltre parte di diritto del Comitato i funzionari dei vari Ministeri che sono rappresentati nella Commissione Reale.

Il Comitato elesse a suo Presidente l'on. Pavia e suddivise le proprie mansioni in tre gruppi: industriale agricolo e artistico.

Postosi immediatamente al lavoro, nelle sue sedute del 3 e del 4 ha deliberato la costruzione di un padiglione, conforme a quanto fanno gli altri Stati, incaricando per la presentazione di un progetto di massima i tre architetti facenti parte della Commissione Reale: Mazzanti, Podesti e Sommaruga.

Deliberò inoltre di invitare gli espositori, da scegliersi secondo i criteri di selezione stabiliti nel progetto di legge presentato alla Camera dei Deputati, a dirigere le domande di ammissione alle locali Camere di Commercio, Comizi agrari, Accademie o Istituti di arte, cui si manderanno in tempo i moduli d'iscrizione.

Le domande dovranno essere spedite dalle dette rappresentanze al Comitato esecutivo in Roma non oltre il 15 novembre 1903.

Avvertesi che il concorso italiano non avrà luogo, salvo eccezioni, per i gruppi della meccanica, dei mezzi di trasporto, delle foreste, della pesca e della caccia

E' riservata facoltà al Comitato di provocare da singole attività nazionali quella partecipazione che può essere utile all'importanza della sezione italiana.

Agli espositori, esonerati da ogni spesa di disimballaggio, reimballaggio e trasporto, tutto sarà dato gratuitamente, col solo onere — oltre le spese relative alle loro vetrine ecc. — di una tassa moderata e proporzionale, per certe categorie, a titolo di contributo di addobbo, gallerie ecc., i cui termini il Comitato si riserva di comunicare entro il mese di ottobre.

### Ministero Interno.

Ieri l'on. Ronchetti ricevette il presidente della Camera di commercio di Milano, col quale si trattenne a parlare di affari che riguardano il commercio di quella città.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'ultimo Bollettino Ufficiale del Ministero di Agricoltura oltre le disposizioni ufficiali e l'elenco delle opere riservate ai diritti di autore registrate nell'aprile u. s. contiene: la rassegna delle malattie crittogamiche studiate nel primo semestre 1903 dal R. Laboratorio di Pavia; una relazione sulle condizioni economiche del distretto camerale di Venezia: un rimarchevole studio sulla situazione economica negli Stati Uniti in seguito agli ultimi avvenimenti di Borsa; una ragionata raccomandazione ai nostri espositori di meglio curare la piazza di Manilla; particolareggiate notizie sul raccolto del frumento in Francia ed in tutto il mondo con le previsioni sui fabbisogni in frumento per i singoli Stati di Europa ed in fine le consuete quanto interessanti notizie commerciali spicciole.

**Concorso a premi per vini da pasto.**

L'on. Ministro Baccelli ha chiamato a far parte della Commissione che deve giudicare il concorso a premi fra le Associazioni ed i privati che esercitano l'industria del vino da pasto, i signori: Pavoncelli comm. Giuseppe, deputato al Parlamento; Giunti prof. cav. Michele, direttore della Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano; Giglioli prof. cav. Italo direttore della Stazione agraria sperimentale di Roma, e Patanè prof. cav. Giovanni, capo sezione nel Ministero di agricoltura e commercio.

Al concorso s'inscrissero i seguenti produttori: Oreste Vanni di Viterbo, cav. Gaetano Bertani di Verona, l'Unione Coop. di Milano e la Società Coop. « Alleanza » di Torino.

La Commissione si riunirà quanto prima.

### Ministero Marina.

E' giunto in Roma il marchese Del Carretto, maggiore del Genio navale, testè eletto sindaco di Napoli ed ha conferito con l'on. Morin.

A datare dal 1° corrente le torpediniere sottoindicate sono considerate per gli effetti amministrativi in armamento ridotto:

*Aquila, Avvoltoio, Nibbio, Pellicano, Sparviero, 60, 61, 62, 64, 65, 67, 68, 89, 94, 95, 98, 99, 120.*

Il medico di 2. cl. Anzà Antonino è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Sicilia* in servizio di emigrazione.

Il medico di 2. cl. Primicerj Italo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Washington* in servizio di emigrazione.

Il medico di 2. cl. Serra Stefano è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Rio Amazonas* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Intrito Raffaele è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo *California* in servizio di emigrazione.

La *Sicilia*, il *Re Umberto*, la *S. Bon*, la *Varese*, l'*Agordat*, la *Sardegna*, la *Filiberto*, la *Garibaldi*, la *C. Alberto*, il *Calatafimi* sono partiti da Giardini e giunti a Catania.

Il *Nembo* è giunto ad Augusta, il *Puglia* è partito da Santos, la *Lombardia* è giunta ad Aden, il *Lampo* e il *Fulmine* sono giunti a Livorno, la *Liguria* è giunta a Curaçao, la *Calabria* è giunta a Kobe.

## Informazioni Estere

### Progetti militari in Germania

**Berlino**, 4. — Secondo il *Berliner Tageblatt* sarebbero già state fissate le linee principali del nuovo progetto di legge militare e del nuovo bilancio della guerra. Con questo progetto sarebbe previsto un aumento, che non sorpasserebbe i 15.000 uomini, per la creazione di nuovi reggimenti destinati a rinforzare le frontiere della Slesia e della Lorena. Anche l'effettivo dell'artiglieria sarebbe leggermente aumentato, laddove nessun cambiamento verrebbe apportato nella cavalleria.

### In Serbia.

**La crisi ministeriale.**

(S) **Belgrado**, 4. — Il Re ha ricevuto la presidenza della Scupcina ed ha incaricato Gruic della formazione del nuovo gabinetto.

(S) **Parigi** 4. — Il *Temps* ha da Belgrado: Il ritardo nella soluzione dell'attuale crisi viene attribuito alle mène di alcuni ufficiali, che presero parte alla congiura per l'uccisione del Re Alessandro e vorrebbero che il portafoglio della guerra fosse riservato al colonnello Maschin, cognato della Regina Draga.

**Il nuovo Gabinetto.**

(S) **Belgrado** 4. — Il nuovo Gabinetto si è così costituito:

Generale Gruic, *Presidenza* — Andra Nikolic, *Esteri* — Stojan Protic, *Interni* — Nikola Nikolic, *Giustizia* — Ljuba Stojanovic, *Istruzione* — Milic Radovanovic, *Finanze* — Kada Todorovic, *Lavori pubblici* — Todor Petkovic, *Commercio* — Colonnello Andrejevic, *Guerra*.

**La situazione.**

(S) **Parigi** 4. — Il *Journal des Débats* ha da Belgrado: In seguito al malcontento sollevato dalla sua politica, Avacumovic ha dato le dimissioni da capo del partito liberale.

### La Francia nel Marocco.

(S) **Parigi**, 4. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

« Alcuni giornali, malgrado le smentite pubblicate, continuano ad accennare ad un'eventuale spedizione militare al Marocco.

« Noi crediamo di sapere che i membri del gabinetto sono unanimi nel ritenere che l'azione della Francia nel Marocco debba limitarsi a reprimere le aggressioni alla frontiera algerina, di cui si rendono colpevoli saccheggiatori marocchini.

« In queste condizioni si può affermare che tutte le voci concernenti una spedizione al Marocco o un progetto di spedizione non hanno alcun fondamento. »

### RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 4 — Si dice che il generale Pouzirensky, aggiunto comandante in capo delle truppe di Varsavia, sarà nominato comandante in capo delle truppe del distretto di Kiew, in sostituzione del generale Dragomiroff.

### Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

**FUORI DAZIO**

*dal dì 27 Settembre al dì 3 Ottobre 1903.*

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Buoi e vacche naz. da strame | Q. | 115 — | 135 — |
| Buoi e vacche da erba | " | 110 — | 120 — |
| Buoi e vacche di Sardegna | " | — — | — — |
| Vitelli da latte | " | 150 — | 170 — |
| Vitelli di campagna | " | 143 — | 160 — |
| Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual. | quint. | 22 — | 22 30 |
| " " 2.a | " | 20 25 | 20 75 |
| Granone Provincia Romana 1. q. | " | 12 50 | 13 — |
| " 2. qual. | " | 11 75 | 12 25 |
| Fiore d Farina N. 00 | quint. | 36 — | 36 50 |
| id. id. " 0 | " | 34 50 | 35 — |
| id. id. A " 1 | " | 33 50 | 33 — |
| id. id. B " 2 | " | 31 — | 31 50 |
| id. id. C " 3 | " | 29 50 | 30 — |
| id. id. D " 4 | " | 28 50 | 29 — |
| id. id. V " à sacco comp. | " | — | — |
| Avena nostrale nuova 1. q. | " | 13 50 | 13 75 |
| Avena id. 2. q. | " | 13 — | 13 25 |
| Pasta romana finissima N. 0 | Quint. | 66 — | 66 — |
| Pasta " " 1 | " | 53 — | 53 — |
| Pasta " " 2 | " | 44 — | 44 — |
| Pasta " " 3 | " | 38 — | 38 — |
| Crusca | " | 13 — | 13 — |
| Cruschello | " | 12 — | 12 — |
| Fagiuoli grossi | Quint. | 33 — | 34 — |
| Fagiuoli mezzani | " | 25 — | 30 — |
| Fagiuolina | " | 13 50 | 14 — |
| Fagiuoli con l'occhio | " | — | — |
| Ceci grossi | " | 30 — | 32 — |
| Ceci mezzani | " | 26 — | 27 — |
| Caffè Porto Ricco 1. q. | quint. | 315 — | 320 — |
| Caffè Porto Ricco 2. q. | " | 295 — | 300 — |
| Caffè Jacmel o Gonaiv | " | 245 — | 250 — |
| Caffè Moka | " | 325 — | 330 — |
| Caffè S. Domingo | " | 240 — | 245 — |
| Caffè Chapada | " | 225 — | 230 — |
| Caffè Bahia | " | 220 — | 225 — |
| Caffè Santos 1. q. | " | 225 — | 230 — |
| Caffè Guatemala | " | 255 — | 260 — |
| Caffè Cicoria Woelcher pacchetti ch. 1 | " | 95 — | 95 — |
| Caffè Cicoria " " 1/15 | " | 100 — | 102 — |
| Zuccaro extra fino | quint. | 126 — | 127 — |
| Zuccaro in pani sani grossi | " | 129 — | 130 — |
| Zuccaro in pani sani piccoli | " | 131 50 | 132 — |
| Zuccaro in quadretti comuni | " | 134 — | 135 — |
| Zuccaro in quadretti piccoli | " | 136 — | 136 — |
| Zuccaro raffinato extra | " | 125 50 | 126 — |
| Zuccaro Centrifugo | " | 125 — | 125 50 |
| Zuccaro Semolato | " | 127 | 127 50 |
| Burro dell'Agro Romano puro | Quint. | 290 — | 330 — |
| Burro di Milano 1. q. | " | 255 — | 260 — |
| Burro di Milano 2. q. | " | 230 — | 240 — |
| Burro Alpino | " | 225 — | 230 — |
| Burro di Reggio Emilia | " | 220 — | 230 — |
| Formaggio detto a cavallo 1. q. | " | 135 — | 150 |
| Formaggio detto a cavallo 2. q. | " | 90 — | 100 — |
| " " 3. q. | " | 55 | 60 — |
| Formaggio a marzolina di bufala | quint. | 165 | 181 — |
| Formaggio pecorino vecchio | Q. | 175 | 178 — |
| Formaggio " nuovo salato | " | 163 | 165 |
| Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q. | " | 270 | 280 |
| Formaggio " " 2. q. | " | 240 — | 245 |
| Formaggio " " 3. q. | " | 210 — | 225 — |
| Formaggio Sbrinz | " | 240 | 250 |
| Formaggio Gruyer | " | 250 | 260 — |
| Formaggio Gorgonzola bianco | " | 143 | 155 — |
| " erborizzato | " | 140 | 150 — |
| Formaggio Olanda fiore piatta | " | 210 — | 220 — |
| " " tondo | " | 215 — | 225 — |
| " di Viterbo | " | 185 — | 190 — |
| Formaggio Fontina Aosta | " | 190 — | 195 — |
| Uova in partita dazio compreso | mille | 79 — | 84 — |
| Uova da quarto piccole | " | 68 — | 74 — |
| Vino Romano sui posto | Ett. | 30 — | 32 50 |
| Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a | " | 32 50 | 37 50 |
| " " 2. q. | " | — | — |
| Vino di Monteporzio | Ett. | 27 50 | 30 — |
| Vino Genzano, e Civitalavinia | Ettol. | 25 — | 30 — |
| Albano | " | 25 — | 30 — |
| Vino di Velletri | " | 22 50 | 25 — |
| Vino del circondario di Viter | " | 18 — | 20 — |
| Vino di Zagarolo | " | 20 — | 22 50 |
| Vino di Anzio e Nettuno | " | 25 — | 27 50 |
| Vino di Monterotondo | " | 20 — | 22 50 |
| Vino di Olevano | " | 22 50 | 25 — |
| Vino di Lecce e Gallipoli | " | 23 — | 25 — |
| Vino di Bari e circondario rosso | " | 19 — | 21 — |
| " bianco | " | 19 | 21 — |
| Vino di Sardegna bianco | " | 23 — | 25 — |
| Vino Sardegna rosso | " | 22 — | 25 — |

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI
Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merc.
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

PLATTI LUIGI, gerente.

# Capitan Bonaccia

**Romanzo di P. SAUINÈRE**

*Traduzione di A. Del Valle de Paz.*

V

— Possibile! Come! Non sa che il signor Raoul aveva noleggiato una nave e che faceva il contrabbando?

— Lo ignorava, signore. Ma come lo ha saputo lei?

— Per mezzo del barone Saligny, capitano di vascello, che il caso mi ha fatto incontrare.

— E lui come lo sapeva?

— Da sorgente autentica, glielo accerto. E' lui che ha combattuto il cavaliere e l'ha fatto prigioniero.

— Come! Raoul prigioniero?

— No, cugina, è riuscito ad evadere.

Il barone raccontò allora, ciò che gli aveva confidato il barone Saligny.

— Cosicchè Raoul è salvo? domandò la ragazza con gioia.

— Dipende da lei, rispose il cugino freddamente.

Le parole di riconoscenza che eran per traboccare dal cuore di Marta le si arrestarono sulle labbra, perchè intuì che il cugino veniva a proporle un patto.

— In che cosa può dipendere da me? domandò lei nonostante.

— Mi ascolti attentamente, Marta; voglio aprirle il mio cuore.

— Il suo cuore? Dunque ne possiede uno, pensò la giovine.

— Marta lei deve convenire che ho fatto di tutto per conciliarmi la sua amicizia, per attirarmi la sua fiducia. Non ho potuto raggiungere il mio scopo, e me ne rincresce, giacchè le mie intenzioni erano pure e le mie mire oneste.

— Al fatto! Al fatto! disse Marta.

— Ecco, continuò il barone. Oggi il caso mi ha messo a cognizione d'un segreto che il barone Saligny e il maresciallo Villeroi comprerebbero a qualunque prezzo e non escludo il Reggente. Ho scoperto il ritiro del nostro... cioè del loro nemico, corresse il barone mordendosi le labbra.

— Perchè riprendersi? disse Marta con amarezza. Aveva detto bene, cugino.

— No. E glielo provo... io non ho rivelato loro il suo ritiro.

— E vuol farlo conoscere a me?

Lei mi permette di abbracciare il figlio dei miei benefattori... mio fratello!

— Se così vuole Marta, le darò questa consolazione.

— Sia benedetto, cugino. Fin da oggi dimentico tutto questo passato di sofferenze che mi ha fatto.....

— Pazienza, pazienza! riprese il barone con un sorriso. Non ho finito ancora.

— Ma che cosa vuol mai lei da me, allora? domandò Marta spaventata.

— Glielo dico subito cugina. E' gran tempo che l'amo, e lei lo sa. Per commoverla ho cercato tutt'i mezzi; sono stato dolce umile sottomesso paziente; ho subito il suo sdegno; ho curvato la fronte, in una parola, ho sofferto. Oh! tanto! Oggi non ne voglio più sapere di queste torture, respingo questi mezzi timidi, ed userò di quelli che sono in poter mio. Se lei è realmente sua sorella, se è per lui buona, riconoscente, devota Raoul sfuggirà al castigo che lo minaccia. Solo che io riveli dove si asconde, ed egli è prigioniero, condannato giustiziato. Se io taccio, egli può ancora viver felice. Io stesso preparerei la sua fuga, io stesso...

— E quali sono le condizioni che mette per questo avvenire di cui fa un quadro tanto commovente? domandò Marta che aveva indovinato il pensiero del barone.

— Una soltanto; lei sposerà me; dimenticherà questo doloroso passato che si erige fra lei e me...

— Basta, signore, interruppe Marta. Finalmente la ritrovo tal quale, l'ho sempre conosciuto! E' caduta alfine l'ipocrita maschera! Ebbene! soffra adesso a sua volta, lei che ha fatto soffrir me, e questo sia il suo castigo.

— Ah! il suo non è lontano! esclamò il barone infuriato. Le giuro che sarà tremendo, orgogliosa e sdegnosa ragazza! Ah! non ha pietà? Ah! per lei le mie torture sono un dolce passatempo?.. In tal caso, tenga bene a mente, Marta.

« Non ho mentito: Raoul è in mia balìa. Ma non mi basta la sua libertà! Ciò che voglio di lui, è Marta. A nessuno paleserò il suo ritiro. No, perdio! Mi toglierebbero il piacere della mia vendetta. Io sarò il suo giudice e il suo giustiziere, o pure oggi stesso lei mi sposerà.

— Se Dio l'ha condannato, che muoia! esclamò Marta energicamente; ma si ricordi che quel giorno anch'io morrò, glielo giuro.

— Sia pure! almeno non gli avrà appartenuto disse il barone con rabbia.

E ciò dicendo si allontanò lasciando la ragazza svenuta fra le braccia di Brigida che a stento riusciva a sorreggerla.

*

Dacchè Luigi XIV aveva trasportato la Corte a Versailles sulla via che passava dinanzi all'Oasi era una continua processione di cavalcate, di portantine e di carrozze di ogni genere.

Luigi XIV era morto; ma le abitudini sussistevano; l'uso sopravviveva alla morte del gran Re e il genere di vita adottato dal Reggente non era tutto per portarvi dei mutamenti.

(*Continua*).

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—( **Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese** )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( **Senza L'ECO DELLA MODA** )— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ........ Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—( **Con L'ECO DELLA MODA** )— Italia ........ Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
**Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

## Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

*Società anonima sedente in Roma — Capitale* **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

**8a Decade dal 11 al 20 Settembre 1903.**

*Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.*

### RETE PRINCIPALE.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Grande e Piccola Velocità ac | Pic. Velocità | Prodotti indiretti | TOTALE | Media chilom. eserc. | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della decade** | | | | | | | | |
| 1903 | 133.782 — | 2.292 — | 15.868 — | 140.834 — | 737 — | 293.513 — | 618 | 475 — |
| 1902 | 132.803 — | 2.986 — | 16.287 — | 154.049 — | 681 — | 306.806 — | 618 | 496 — |
| Differ. 1903 | + 979 — | — 694 — | — 419 — | — 13.215 — | + 56 — | — 13.293 — | = | — 21 — |
| **Prodotti dal 1. Luglio al 20 Settembre.** | | | | | | | | |
| 1903 | 898.600 — | 17.471 — | 137.670 — | 1.168,025 — | 14.305 — | 2,235.471 — | 618 | 3,617 — |
| 1902 | 897,?04 — | 19.821 — | 143.596 — | 1,224.979 — | 17.174 — | 2,307.574 — | 618 | 3,733 — |
| Differ. 1903 | + 1.9?6 — | —2,350 — | —11,926 — | — 56,954 — | — 2.869 — | — 72.103 — | = | — 116 — |

### RETE COMPLEMENTARE.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Grande e Piccola Velocità ac | Pic. Velocità | Prodotti indiretti | TOTALE | Media chilom. eserc. | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della decade.** | | | | | | | | |
| 1903 | 44.711 — | 957 — | 7,954 — | 24,591 — | 43 — | 78,256 — | 482 | 162 — |
| 1902 | 38,094 — | 775 — | 3,613 — | 24,875 — | 71 — | 67.428 — | 482 | 139 — |
| Differ. 1903 | + 6.617 — | + 182 — | + 4.341 — | — 284 — | — 28 — | + 10,828 — | = | + 23 — |
| **Prodotti dal 1. Luglio al 20 Settembre.** | | | | | | | | |
| 1903 | 323.634 — | 6,471 — | 47.418 — | 183.132 — | 1,487 — | 562,142 — | 482 | 1,166 — |
| 1902 | 313.463 — | 5,769 — | 38.976 — | 203,695 — | 1,666 — | 563.839 — | 482 | 1,189 — |
| Differ. 1903 | + 10,171 — | + 702 — | + 8,442 — | — 20,863 — | — 179 — | — 1.697 — | = | — 23 — |

### STRETTO DI MESSINA

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Grande e Piccola Velocità ac | Pic. Velocità | Prodotti indiretti | TOTALE | Media chilom. eserc. | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della decade.** | | | | | | | | |
| 1903 | 10,590 — | 182 — | 2.114 — | 3,821 — | » — | 16.707 — | 23 | 726 — |
| 1902 | 7.772 — | 158 — | 468 — | 2,937 — | » — | 11.385 — | 23 | 492 — |
| Differ. 1903 | + 2,818 — | + 24 — | + 1.646 — | + 884 — | » — | + 5,322 — | = | + 234 — |
| **Prodotti dal 1. Luglio al 20 Settembre.** | | | | | | | | |
| 1903 | 41.954 — | 1,158 — | 6.138 — | 20,284 — | » — | 69,534 — | 23 | 3,023 — |
| 1902 | 39.311 — | 1,017 — | 4,090 — | 19,344 — | » — | 63,762 — | 23 | 2,772 — |
| Differ. 1903 | + 2,643 — | + 141 — | + 2,048 — | + 940 — | » — | + 5.772 — | = | + 251 — |



*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato



Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia



## GUIDA DEL FORESTIERE

**LUNEDI' - Ingresso Libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
**Archivio Segreto:** Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)
**Museo** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.
**Biblioteca dei Lincei**, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
**Galleria** CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15
**Id.** DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa) a fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
**Tombe v. Latina:** Appia Nuova al 3.o chilometro.
**Terme di Tito:** via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
**Foro Traiano:** v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

**Villa** PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13.
**Id.** LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 9 alle 13
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
**Id.** ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
**Museo e Galleria Borghese:** Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
**Gallerie:** NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
**Galleria:** S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
**Foro Romano:** via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.
**Terme di Caracalla:** via Antoniana: dalle 9 al tram.
**Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla:** via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
**Catacombe S. Callisto:** Appia Antica 83: 8 alle 15.
**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 87: 9 alle 16.
**Castel S. Angelo:** permesso all'entrata nel Castello.
**Farnesina** Lungara 230: dalle 10 alle 15.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
**Antiquarium:** v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
**Colosseo:** GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas:** via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.5 | 8.10 | — | 13.20 | 16.40 | 18,50 | 23,55 |
| Pisa | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 20,40 | 21.15 | — | — |
| Torino | 8,15 | 6,30 | 14.50 | 20.40 | 21,15 | — | — |
| Milano | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 20,40 | 21.15 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12.— | 18,5 | 22.30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9.30 | 9,40 | — | 14.30 | 23.10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,30 | 11.50 | — | | — | 20,5 | — |
| Tivoli | 7,30 | 16 | — | 11,50 | 17.35 | 20.5 | — |
| Civitavecchia | 5,30 | — | 11,40 | — | — | 17.45 | 21.15 |
| Frascati | 6.40 | — | 9.— | 12.10 | 15,— | 16,55 | 19.25 |
| Marino-Albano | 6.52 | 8.38 | 9.45 | 11 35 | 12,35 | 15.20 | (a) |
| | fest. | | fest. | | | | |
| Anzio-Nettuno | 5,38 | 5,58 | 7,40 | 9.20 | 13,46 | 18,2 | — |
| Velletri-Terracina | 6.20 | — | — | 17,14 | — | — | — |
| Velletri | — | — | 11.45 | — | 19.5 | — | — |
| Roncigiione-Viterbo | 6,40 | — | 11,10 | 18.16 | — | — | — |
| Fiumicino | | 8.30 | 17,45 | — | — | — | — |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17 5 | — | | | |

(a) e 17.24 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.5 | 8,55 | 12,35 | — | 14,10 | 18.20 | 20,14 |
| Pisa | 7,40 | 9,40 | — | 10.10 | 16.30 | 22,20 | 23,43 |
| Torino | 7.40 | 9,40 | — | 10.10 | 16.30 | 22,20 | 23.43 |
| Milano | 7,40 | 9,40 | — | 10.10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | — | 11,40 | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,80 | 13.10 | — | 19,20 | — | — | 23.25 |
| Avezzano-Tivoli | | — | 15,30 | — | 21.50 | — | — |
| Tivoli | 8,5 | 9.45 | 15.50 | 11.5 | — | 20 50 | — |
| Civitavecchia | 7.40 | 9,40 | — | 10.10 | 16.30 | 22.20 | 23,43 |
| Frascati | 7.24 | 8 39 | 10,46 | 13,— | 17.43 | 21,50 | 22,49 |
| | | | | | fest. | | fest. |
| Nettuno-Anzio | 9 7 | — | 13,19 | 19,25 | 21,30 | 22,20 | 23,52 |
| Albano-Marino | 7,35 | 9,18 | 11.10 | 15,— | 18,2 | 19,45 | (a) |
| Terracina-Velletri | — | 10,5 | — | — | 20,55 | — | — |
| Velletri | 8,10 | — | 15,20 | — | — | — | — |
| Viterbo-Roncigiione | 9,10 | 14.30 | — | 21,50 | — | — | — |
| Fiumicino | 8.50 | — | — | 18,50 | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | 9,45 | | | | 20,50 | | |

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,10 | 6,— | 9,30 | 11.36 | 15,13 | 18,10 | festiv | — | — |
| Bagni a. | 6,16 | 7,05 | 10,13 | 12,34 | 16,20 | 18,59 | | — | — |
| Tivoli a. | — | 7,44 | 10,43 | 13,13 | 16,58 | 19,8 | | — | — |
| Tivoli p. | festiv. | 5,33 | 8,— | 11.50 | 16 30 | 17,30 | 19,— | — | — |
| Bagni p. | | 6,?8 | 8,22 | 12.3? | 16 53 | 19,4 | 19,30 | — | — |
| Roma a. | | 7,4? | 9,8 | 13,40 | 17,40 | 19,16 | 20,20 | — | — |